IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 216 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 5 AGOSTO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Mentre nello scacchiere ovest ferve ancora accanita la battaglia nelle Fiandre che dura da parecchi giorni, da quello Est giunge notizia della rioccupazione, da parte delle truppe austro-ungariche, di Czernowitz, la capitale della Bucovina.

Sulla guerra... e sulla pace hanno parlato nella settimana, il Ministro degli Affari esteri Balfour alla Camera dei Comuni e il Presidente del Consiglio Ribot alla Camera francese, ripetendo più o meno, affermazioni già note, ma insistendo specialmente quest'ultimo sulla condizione sine qua non per una pace futura della restituzione alla Francia dell'Alsazia Lorena, che del resto è stato il principale argomento del discorso del primo.

E ne ha parlato pure, per incidenza, il Primo Ministro inglese Llyd George, il quale ha detto che il Governo inglese non ha modificato affatto le sue idee sulle sole condizioni di pace che siano compatibili con l'onore e la sicurezza dell'Inghilterra.

***

Ricorrendo il 1° Agosto il terzo anniversario dell'apertura delle ostilità, l'Imperatore Guglielmo ha emanato due proclami alle truppe di terra e di mare e al popolo tedesco. In essi, dopo aver ricordato, elogiandole, le gesta guerresche compiutesi nei tre anni trascorsi, si mostra soddisfatto della situazione militare generale e termina esprimendo la sua fiducia nella vittoria finale.

Per la stessa ricorrenza il Re Giorgio d'Inghilterra ha inviato telegrammi ai vari Sovrani e capi di Stato alleati e alla Queen's Hall a Londra vi è stato un grande Comizio, nel quale hanno parlato il Primo Ministro Lloyd George, il Presidente del Consiglio francese sig. Ribot, il Ministro degli Esteri italiano barone Sonnino e il Presidente del Consiglio serbo signor Pasic.

Anche il Governo provvisorio russo ha colto l'occasione della data storica per inviare un telegramma ai rappresentanti russi presso le Potenze alleate, nel quale si dichiara deciso, malgrado le difficoltà della situazione interna, di fronte a cui si è trovato e tuttora si trova, di proseguire la guerra fino al trionfo definitivo dei principî proclamati dalla rivoluzione. « Siamo persuasi, così conclude il telegramma, che il ripiegamento dei nostri eserciti non sarà che temporaneo e non impedirà che, una volta ricostituiti e rigenerati, essi riprendano, quando verrà l'ora, la loro avanzata in nome della difesa della Patria e della libertà e che compiano vittoriosamente la grande opera per la quale furono costretti a prendere le armi. »

Intanto i socialisti si preparano alla Conferenza di Stoccolma, che, dietro desiderio del Comitato organizzatore, si voleva rimandare al 3 settembre ma in omaggio alla proposta degli inglesi, si aprirà definitivamente il 22 corrente.

***

Come dicevamo nella rassegna precedente, alla Conferenza interalleata di Parigi ne segue ora una a Londra, per la quale sono già iniziate riunioni preliminari, e che si annunzia come molto importante, dovendosi in essa completare e perfezionare gli accordi presi a Parigi circa la soluzione delle questioni relative alla Penisola balcanica e alla futura condotta delle operazioni militari.

Conformemente al programma già annunziato il nuovo Cancelliere germanico dott. Michaelis, dopo aver visitato la Corte di Baviera, si è recato a Vienna ed ha avuto varii colloqui col Ministro degli Affari esteri austro-ungarico, conte Czernin, ai quali hanno partecipato anche i rispettivi Ambasciatori a Vienna ed a Berlino.

Un comunicato ufficiale informa che i due Ministri sono completamente d'accordo circa i problemi politici fondamentali ed hanno stabilito le direttive da seguirsi in comune in ordine agli altri problemi politici ed economici che esistono durante la guerra nei rapporti fra i due Imperi.

Il Cancelliere è stato quindi ricevuto in udienza particolare dell'Imperatore Carlo e dalla Imperatrice Zita, i quali lo hanno poi trattenuto a colazione. E, prima di lasciare gli Imperi centrali, rileviamo alcune notizie di carattere interno dei medesimi.

Si annunziano imminenti alcune modificazioni nei Segretariati di Stato e nei Ministeri prussiani. Quanto ai primi sarebbe ormai certa la nomina, già preveduta dal signor Von Kuehlmann a Segretario di Stato per gli Esteri in luogo del signor von Zimmermann e sarebbero pure cambiati quello degli Interni e del Commercio, mentre dei secondi si ritirerebbero e sarebbero sostituiti quelli dei Culti ed Istruzione e degli Interni.

In Austria, secondo il *Fremdenblatt*, si trattava di costituire un Gabinetto di concentrazione di tutte le forze, che avrebbe dovuto avere per compito principale la revisione della Costituzione, creandone una nuova per garantire un libero sviluppo delle nazionalità.

Ma gli ostacoli che si frappongono al Pres. del Consiglio Seidler per formare questo Ministero di concentrazione appaiono insormontabili. Egli non ha ottenuto finora che l'adesione dell'Unione tedesca e sembra possa avere quella degli Slavi meridionali. Ma quanto agli altri, e specialmente gli czechi, fermi nel loro ideale dell'autonomia completa della Boemia, sono assolutamente irriducibili.

***

Alla Camera dei Comuni inglese è stata oggetto di vivaci critiche la condotta di Henderson, labourista, il quale benchè membro del Governo si è recato, con un noto pacifista, a discutere coi socialisti francesi e russi.

— La Camera ha approvato in terza lettura il progetto relativo alla creazione del Ministero per la riorganizzazione del commercio e delle industrie pel dopo guerra.

— La Camera francese ha chiuso la discussione provocata da alcune interpellanze sulla politica generale del Governo, con un voto di fiducia in questo dopo un grande discorso del Presidente del Consiglio Ribot.

Quindi la Camera ed il Senato si sono aggiornati al 18 settembre.

— L'Ammiraglio Lacaze si è dimesso da Ministro della Marina.

— Il Segretario al Tesoro, Mac Adoo, presentando al Congresso americano, il bilancio di guerra, ha detto che il primo anno di guerra, costerà probabilmente agli Stati Uniti dollari 10.730.000.000 oltre ai prestiti agli alleati

Il Governo applicherà prossimamente un piano di razionamento ai neutri dell'Europa settentrionale.

Tutti i permessi di esportazione per tali paesi saranno rifiutati in attesa dei risultati della inchiesta sui bisogni esatti di essi.

— Il Governo russo tratta coi rappresentanti del commercio e dell'industria per ottenere la loro partecipazione al Governo, ma le condizioni da questi poste non sembrano tali da potere essere accettate.

Il famoso generalissimo Brussiloff è stato collocato a disposizione del Governo e sostituito col generale Korniloff.

Il generale Gurko è stato arrestato.

Il Governo provvisorio ha ordinato lo scioglimento della Dieta di Finlandia ed ha stabilito che entro due mesi abbiano luogo le nuove elezioni.

Un telegramma della notte annunzia le dimissioni del Presidente del Consiglio Kerensky motivate dalla non riuscita dei suoi sforzi per ricostituire il Governo provvisorio.

Questo tuttavia non ha accettato le dimissioni.

— In occasione del suo genetliaco il Re Alessandro di Grecia, riprendendo un'antica tradizione, ha invitato a colazione al palazzo di Tatoi tutti i Ministri e il Presidente della Camera, coi quali poi si è trattenuto in cordiale conversazione.

Questa dovrebbe essere una prova che il Re è in perfetto accordo col Presidente del Consiglio Venizelos.

Il Re ha firmato pure un decreto che proclama la legge marziale nei distretti dell'Attica e della Beozia.

— Il Governo giapponese ha deciso di inviare agli alleati — invece di una Delegazione in atto di amicizia, come era stato proposto — un contributo in denaro alle opere pei feriti e malati.

— Un telegramma da Pechino annunzia l'arrivo colà del Presidente interinale Feng-Kuo-Khuang.

Un Consiglio dei Ministri da lui presieduto si sarebbe pronunziato ad unanimità per la dichiarazione di guerra alla Germania.

Note del giorno

Insieme al Pr. Ministro Lloyd George, l'on. Sonnino ha parlato in una grande assemblea inglese facendo risaltare i grandi sforzi dell'Italia, stoicamente sopportati, e i diritti della nazione italiana, non certo inferiori a quelli di altri.

E' bene che questa propaganda sia stata fatta così autorevolmente. Così l'opinione pubblica inglese, lavorata da taluni tepidi amici del nostro paese, sarà meglio illuminata. In quanto ai Governi, le dichiarazioni del Segretario del Ministro degli Esteri di Inghilterra confermano quanto noi avevamo già detto, a proposito di infondate preoccupazioni per le omissioni di Balfour: e cioè che i diritti dell'Italia, anche per quanto riflette l'Adriatico, formavano oggetto di patti ormai anziani — e quindi fuori di discussione.

***

La Russia ha rinunziato alla Conferenza da essa proposta per la revisione degli scopi della guerra.

Gli ultimi moti guidati da Lenin e compagni hanno compromesso, per qualche tempo almeno, la situazione militare dell'ex-Impero ed il Governo di Pietrogrado attende dall'azione sulle altre fronti europee un arresto dell'offensiva nemica.

Fu brillante ma breve l'offensiva russa guidata da Korniloff, che ora ha preso il posto di Brussiloff, come generalissimo.

I moti di Pietrogrado, organizzati anche in altre regioni della Russia, non soltanto paralizzarono l'offensiva, ma permisero una controffensiva austro-tedesca, la quale è diventata poscia un'offensiva a fondo.

Il critico del *Giornale d'Italia* rileva che questa offensiva è riuscita per una profondità di circa 120 chilometri sopra una estensione di 300.

Con quest'ultima offensiva austro-tedesca nel settore meridionale del fronte est, la Galizia austriaca è stata nuovamente ritolta ai russi. Anche quasi tutta la Bucovina — ugualmente austriaca — è stata ripresa ai russi e la capitale Czernovitz è per la quarta volta ritornata all'Austria, durante questa guerra.

Perciò non si può dire che il disegno di Lenin e compagni sia fallito. Essi non riuscirono a rovesciare il Governo democratico, il quale oggi ha instaurato una specie di salutare e legittima reazione, ma riuscirono a far riguadagnare la Galizia e la Bucovina all'Austria. E' un risultato che vale centinaia di milioni......

***

Come è noto, gli Stati Uniti di America hanno assunto la direzione generale del blocco internazionale e ad esso procederanno di accordo con gli altri alleati e specialmente con l'Inghilterra.

Questo « blocco » non significa solamente l'azione per impedire il rifornimento dei nemici, ma anche l'azione per rifornire gli alleati.

Perciò il Governo di Washington procede alla requisizione delle grosse navi di propria bandiera per destinarle al trasporto dei prodotti dall'America, mentre navi brasiliane e giapponesi suppliranno al servizio di cabotaggio lungo le coste americane.

Circa l'azione per impedire, per mezzo dei neutrali, il rifornimento dei nemici, Wilson ha avvertito Olanda, Danimarca, Svezia e Norvegia che non sarà revocato il divieto di trasportare i prodotti americani nei detti Stati.

Per adesso il Governo di Washington procede all'*inventario* di ciò che strettamente può abbisognare agli Stati neutrali, ma, finchè non sarà compilato tale inventario, nessun rifornimento sarà permesso.

E poichè Nansen, recatosi a Washington per patrocinare la causa dei paesi scandinavi ha affermato che questi erano costretti a rifornire la Germania per riceverne il carbone indispensabile, Wilson ha risposto che gli Stati Uniti forniranno ai neutrali quanto carbone potrà loro occorrere, purchè i paesi scandinavi e gli altri ancora trasportino il carbone sulle proprie navi, che oggi tengono disarmate nei porti per evitare il pericolo dei sottomarini.

Politica e Diplomazia

(S) **Christiania, 4.** — L'ex-capo delle spedizioni del Ministero degli Esteri Scheï è stato nominato Ministro di Norvegia a Roma.

Zurigo, 3. — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Berlino:

L'Imperatore Guglielmo ha nominato il suo figlio secondogenito Principe Eitel-Friedrich, ora luogotenente di Pomerania comandante in capo del 1° reggimento di artiglieria di campagna, promozione concessa per meriti speciali di guerra.

(S) **Londra, 3.** — Il Primo Ministero Lloyd George è tornato a Londra. Subito dopo il suo ritorno si è recato al Buckingham Palace ove ha avuto un lungo colloquio col Re.

(S) **Pietrogrado, 4** — Il Ministro dell'Agricoltura Tchernoff ha diretto una lettera al Presidente del Consiglio Kerenski dicendo fra l'altro che desiderando disporre della sua libertà d'azione per potersi querelare contro alcune persone che hanno diffuso calunnie sul suo conto, ritiene necessario ritirarsi dal Governo.

Il Governo Provvisorio ha accettato le dimissioni ed ha deciso di lasciare il portafoglio dell'Agricoltura temporaneamente vacante.

(S) **Pechino, 3.** — Il nuovo Presidente della Repubblica cinese ha presieduto ieri il Consiglio dei Ministri, il quale si è pronunciato all'unanimità per la dichiarazione di guerra alla Germania.

Londra, 4. — E' giunto qui il Presidente del Consiglio dei Ministri serbo, signor Pasic.

◆ (S) **Le Havre, 4.** — In seguito alle dimissioni del Ministro degli esteri belga, barone Beyens, il Presidente del Consiglio barone De Broqueville ha lasciato il Ministero della guerra, assumendo il Ministero degli affari esteri. Il generale De Ceuninck è stato nominato Ministro della guerra.

◆ **Zurigo, 4.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Da due mesi il Giappone sta lentamente occupando varie parti della Manciuria in accordo con la Russia e questo per i servigi resi a quest'ultima. Vladiwostok, Charbin, Kirin, e Mukden furono già occupate e prese in possesso dalle autorità giapponesi.

◆ (S) **Zurigo, 4.** — Si ha da Berlino: Domani Michaelis presenterà all'Imperatore la lista dei nuovi segretari di Stato dell'Impero e dei Ministri prussiani, fra i quali vi sono un paio di parlamentari, che per altro non sono nominati quali rappresentanti del loro partito.

Nel III anniversario della guerra

(S) **Londra 4** — Il Re Giorgio ha inviato il seguente telegramma al Re d'Italia:

« Nel terzo anniversario del giorno in cui il mio paese entrò nella grande lotta che continua ancora desidero esprimere a Vostra Maestà l'inflessibile determinazione dell'Impero britannico di continuare la lotta finchè i nostri sforzi uniti non siano coronati da successo e gli scopi comuni non siano stati raggiunti. Sono lieto, nella fiducia, che, ne sono certo, è condivisa da Vostra Maestà, che l'incrollabile volontà dei nostri popoli e gli eroismi dei nostri soldati otterranno la vittoria finale assicurando all'umanità la possibilità di un pacifico sviluppo. »

Firmato: **Giorgio**

— Il Re ha inviato un identico telegramma al Pres. della Repubblica francese, all'Imperatore del Giappone, ai Re di Serbia e di Romania, al Pres. della Repubblica portoghese e al Pres. degli Stati Uniti d'America.

Re Giorgio ha inoltre inviato il seguente telegramma al Re dei belgi:

« Nel terzo anniversario del giorno in cui il mio paese lanciò le sue forze contro i violatori della neutralità del Belgio, desidero esprimere a Vostra Maestà l'incrollabile fiducia nella restaurazione finale del Belgio nella legittima posizione tra i liberi paesi d'Europa. L'indomito coraggio del suo popolo nelle dolorose prove che gli sono state inflitte dai suoi nemici continuerà ad inspirarsi agli sforzi uniti dei paesi alleati contro la nazione che calpestò la sua libertà.

F.to **Giorgio**

Il Re ha inviato pure telegrammi al Re del Siam e al Presidente della Repubblica cubana

(S) **Londra, 4.** — Asquith ha inviato al *Dundee Advertiser* la seguente lettera:

« La ricorrenza del terzo anniversario della dichiarazione di guerra costituisce un'occasione in cui la nazione britannica può a giusto titolo nuovamente affermare le ragioni per le quali essa entrò nell'attuale conflitto. Non combattiamo per scopi o per interessi egoistici, ma per la difesa di quegli ideali di libertà e di giustizia che soli servono di fondamento alla civiltà. L'eroico valore dei nostri soldati e marinai lo spirito di sacrificio, la perfetta unione fra il popolo della G. Bretagna e di tutto l'impero costituiscono visibili pegni della nostra incrollabile determinazione di rimanere fedeli ai fini elevati, ai quali ci consacrammo tre anni or sono. »

— Il Comitato centrale delle organizzazioni patriottiche nazionali ha ricevuto dal gen. Botha (Pres. del Transwaal) il seguente telegramma che sarà letto oggi in vari *meetings* che avranno luogo per l'anniversario della guerra.

Alla fine del terzo anno di questa terribile guerra mondiale, non posso che ripetere ciò che dissi l'anno scorso: Perseveriamo senza tregua, fino alla vittoria completa ».

(S) **Londra, 4.** — Oggi alle tre pomeridiane ha luogo alla *Queen's Hall* l'annunziato grande comizio per celebrare il quarto anniversario della dichiarazione di guerra dell'Inghilterra contro la Germania.

Saranno presenti oltre cento membri del Parlamento, venti Sindaci metropolitani, numerosi membri del *London County Council*, le rappresentanze di tutte le istituzioni cittadine, le rappresentanze diplomatiche di tutte le nazioni alleate, le rappresentanze di tutte le confessioni religiose, compreso l'arcivescovo di Canterbury. Il Cardinale Bourne, essendo ammalato si farà rappresentare dal vescovo di Bute. Il rabbino israelitico, non potendo intervenire per i suoi doveri religiosi del sabato ha mandato una calorosa lettera di adesione.

L'orchestra suonerà tutti gli inni nazionali degli alleati. La sala è stata decorata con bandiere di tutti gli alleati.

L'adunanza sarà presieduta da Lord Crewe. Principali oratori saranno il primo Ministro Lloyd George il Pres. del Consiglio Francese Ribot, il Ministro degli Esteri italiano, barone Sonnino; il Pres. del Consiglio serbo, Pasic.

Un telegramma della notte non reca che il testo del

DISCORSO DELL'ON. SONNINO

◆ (S) **Londra, 4.** — Ringrazio il Presidente delle parole cortesi dette a riguardo del mio paese e mio colgo quest'occasione per esprimere tutta la riconoscenza così mia come dei miei compagni per le accoglienze simpatiche che abbiamo trovato in Inghilterra.

Attraverso le vicende della politica internazionale l'antica amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia trasse vita e forza permanente, oltrechè dal grato ricordo del valido appoggio datoci dal popolo britannico durante i difficili tempi del nostro Risorgimento, dalla coscienza popolare di una stretta comunanza normale degli interessi politici esistente fra le due nazioni, e della conformità delle libere istituzioni.

Oggi di fronte al comune pericolo i nostri due paesi si sono liberamente e cordialmente uniti in un patto fraterno col fermo proposito di condurre risolutamente, attraverso tutte le difficoltà e a malgrado di tutti gli ostacoli, la presente guerra fino in fondo, cioè fino ad una pace equa e durevole

Dobbiamo prestarci mutuo appoggio e aiuto tra alleati per ottenere il massimo risultato utile dalla diversità di condizioni naturali e politiche, economiche e geografiche dei nostri rispettivi paesi, col fermo proposito di fare ciascuno ogni estremo sforzo per la causa comune.

I vostri splendidi soldati stanno nell'ora in cui parliamo combattendo vittoriosamente insieme coi gloriosi camerati francesi una terribile battaglia pel recupero del martoriato Belgio.

Mando loro di tutto cuore, così come ai vostri valorosi artiglieri, che danno sul nostro fronte mirabile prova di valore a fianco delle nostre truppe, e ai prodi marinai britannici, che partecipano con tanta abnegazione alla difesa delle nostre coste, un saluto di ammirazione ed un voto augurale.

L'Italia è entrata in guerra a sostegno del suo buon diritto, dopo la violazione perpetrata dall'Austria, d'intesa con la Germania, del trattato della Triplice alleanza, il cui spirito era essenzialmente di pace e di difesa. Gli scopi particolari per cui combattiamo sono semplici: la liberazione dei nostri fratelli dalla dura oppressione, sotto cui giacciono e la piena sicurezza della nostra indipendenza in terra, e in mare, il tutto in perfetta e costante unione ed intesa con gli alleati pel trionfo della causa comune e per assicurare la riparazione di tutti i torti subiti da parte del nemico col desiderio costante di collaborare pure attivamente a tutti i tentativi verso una maggiore organizzazione generale, che assicuri poi l'avvenire nella società delle nazioni il rispetto delle leggi della equità e della umanità in tutte le relazioni tra gli Stati grandi e piccoli e della piena libertà di ciascuno stato nel regolamento delle proprie questioni interne. Al quale proposito, così giustamente caro al Presidente Wilson, ed a prova che non sono un convertito dell'ultima ora, mi fo ardito di ricordare alcune parole da me pronunziate or sono dodici anni in una conferenza su Dante, a riguardo delle aspirazioni del divino Poeta verso una Monarchia universale di cui il titolare « tutto possedendo (sono le parole di Dante) e più desiderare non possendo, li Re tenga contenti nelli termini delli Regni, sicchè pace in tra loro sia, nella quale si posino le cittadi e in questa posa le vicinanze s'amino ».

« Se – io diceva allora – che dei sogni d'impero universale non resta più traccia, ma rimane sempre viva in ogni cuore ben nato l'aspirazione del Poeta (da raggiungersi bensì per altre vie che non quelle da lui vagheggiate) di una umanità più strettamente unita nel comune amore e per la comune difesa dei principî di giustizia e di libertà, pur rispettando insieme ogni maggiore sviluppo delle autonomie nazionali e locali. »

E oggi aggiungo l'ardente voto che la presente guerra faccia fare al mondo civile un passo innanzi verso la mèta da tutti desiderata, verso l'attuazione progressiva della promessa dei messi di Dio: « in terra pax hominibus bonae voluntatis ».

I diritti italiani e l'Inghilterra

(S) **Londra, 4.** — La *Westminster Gazette* scrive: Abbiamo notato sintomi di inquietudine nella stampa italiana perchè il recente discorso del Ministro degli esteri Balfour non conteneva alcun accenno alle rivendicazioni italiane alla fine della guerra. Il fatto che una tale questione è stata sollevata dimostra a quali pericoli è esposto un Ministro degli affari esteri sia pure abile e prudente, quando interviene in una discussione senza preparazione. Possiamo assicurare l'Italia che Balfour non ha fatto che rispondere a interrogazioni che gli sono state rivolte durante la seduta e che nulla era più lungi dal suo pensiero che gli alleati volessero e potessero in nessun modo passare sotto silenzio un qualsiasi accordo con l'Italia. Se l'Italia non è stata nominata da Balfour, ciò dipende unicamente dal fatto che le rivendicazioni italiane non erano state oggetto di alcuna interrogazione durante la discussione. Il barone Sonnino assiste ora alla conferenza degli alleati tenuta a Londra e siamo certi che egli potrà ottenere le assicurazioni che desidererà circa l'aiuto pieno ed intero che dà l'Inghilterra alle aspirazioni italiane nella guerra.

(S) **Londra, 4.** — Il deputato Ian Malcom, segretario particolare del Ministro degli Affari Esteri Balfour, ha inviato al *Times* la seguente lettera:

« Signore, ho letto con grande rammarico le critiche raccolte dal vostro corrispondente a Roma e riprodotte sotto il titolo di « Aspirazioni dell'Italia » nel numero odierno del *Times*.

Mi si permetta di far comprendere che i timori espressi in queste critiche sono assolutamente ingiustificati quantunque essi siano molto spiegabili quando si riflette che chi le ha formulate conosce probabilmente in modo imperfetto le tradizioni d'uso nella Camera dei Comuni britannica. Da numerose generazioni le sedute consacrate alle discussioni sul « Consolidated Fund Bill » forniscono ai membri del Parlamento che sono malcontenti per la gestione di qualche dipartimento di stato o che vogliono avere informazioni speciali sui loro lavori, una occasione di interrogare il Ministro responsabile, il quale a sua volta cerca di dare soddisfazione agli interroganti.

Tale occasione si è presentata lunedì scorso e i deputati ne hanno approfittato per ottenere informazioni sui varii argomenti come le pensioni per i marinai, la censura sui giornali, la questione degli effettivi, i permessi nell'esercito ecc. Queste informazioni essendo state date, alcuni altri deputati hanno sollevato la questione della situazione che verrà fatta all'Impero austriaco dopo la guerra e chiesero che cosa infine avverrà dell'Alsazia-Lorena.

Fu dopo questo dibattito che Balfour sorse non per fare una esposizione generale della politica estera britannica degli scopi di guerra degli alleati, ma bensì per rispondere ai punti speciali posti dinanzi dagli interpellanti. Nessuno di essi aveva sollevato la questione circa la situazione dell'Italia, perchè si sa da tutti che la Convenzione firmata dai suoi alleati garantisce gli obiettivi di guerra dell'Italia stessa.

Non vi era dunque alcuna buona ragione di consacrare tempo prezioso a convertire dei convertiti sopra un testo che la Gran Brettagna rispetta sui termini di Convenzioni alle quali essa appose la sua firma e che non considera come pezzi di carta.

Il discorso del Segretario di Stato fece una profonda impressione su tutti coloro che lo udirono. Non venne in mente a nessuno, al corrente delle circostanze nelle quali il discorso era pronunziato, che vi fosse un secondo fine qualsiasi nella omissione delle questioni riguardanti l'Italia, la Russia e gli altri paesi alleati, di cui non si trattava in quel momento.

Se fosse stato altrimenti la nostra valorosa alleata può esser certa che essa conta alla Camera dei Comuni britannica ardenti ed innumerevoli amici i quali avrebbero immediatamente colto l'occasione per richiamare l'attenzione sul fatto.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 4 Agosto 1917

Bollettino di guerra, n. 802.

Durante la giornata di ieri si sono rinnovate su tutta la fronte saltuarie azioni di artiglieria e piccoli scontri tra elementi esploranti.

— Due puntate offensive di maggiore importanza, effettuate dal nemico nella notte sul 3 e in quella sul 4, rispettivamente ad est di Vertoiba inferiore e sul Monte Rombon, fallirono completamente sotto il nostro fuoco e per la vivace reazione delle truppe che occupavano quelle nostre posizioni avanzate.

— Nei combattimenti aerei del giorno 2 venne abbattuto un terzo velivolo nemico oltre ai due già segnalati.

— Nella scorsa notte nostre squadriglie aeree hanno ripetuto il bombardamento dell'arsenale ed opere militari di Pola.

— Favoriti da leggiera foschia che ostacolava l'opera dei riflettori ed il tiro della difesa, i nostri arditi aviatori lanciarono con precisione sugli obiettivi otto tonnellate di bombe ad alto esplosivo, causando vaste distruzioni e violenti incendi, che poterono osservare prima di rientrare incolumi ai propri campi.

CADORNA

La *Stefani* comunica:

— L'incursione sugli stabilimenti militari di Pola annunziata nel bollettino del 3 corr. fu compiuta da 38 velivoli nostri. Non tutti gli apparecchi lanciarono bombe: un gruppo di aeroplani non essendo riuscito per la foschia a identificare gli obiettivi assegnatigli, per non colpire la città e far vittime tra la popolazione, rientrò al proprio campo senza aver esplicato alcuna azione di offesa. Questa è la nostra norma costante degli italiani non quella degli austriaci, i quali anche in queste sere di plenilunio hanno lanciato bombe su moltissime località abitate del litorale e della pianura veneta, dalle foci del Po a quelle dell'Isonzo.

Quando il primo gruppo di velivoli con l'appoggio di motoscafi segnalanti la rotta giunse su Pola la difesa antiaerea, allarmata dal rombo dei motori, frugava l'aria con numerosi proiettori. Uno dei nostri apparecchi lanciò allora un razzo a paracadute i proiettori nemici si spensero di colpo; il razzo luminosissimo rivelò ai nostri le opere militari della grande piazza marittima, l'arsenale, lo scoglio Olivi ove è la base dei sommergibili e la flotta all'ancora.

Complessivamente sei tonnellate e mezzo di bombe mina da 260 e da 162mm. furono rovesciate su quegli bersagli da due successive ondate di velivoli e vasti incendi furono osservati sia nell'arsenale sia allo scoglio Olivi.

Al ritorno gli aviatori nostri scorsero per lungo tempo altissimi bagliori rossastri. Per quanto il fuoco delle numerosissime batterie contraeree di Pola fosse oltremodo violento ed intenso tutti i nostri apparecchi ritornarono ai loro campi.

— L'aviazione austriaca negli ultimi giorni, per effetto dei combattimenti aerei, ha perduto tre apparecchi. Uno fu abbattuto il 31 luglio dal capitano Baracca (quattordicesima vittoria) e cadde in fiamme nelle nostre linee presso Podgora: gli altri rappresentano rispettivamente l'ottava e la nona vittoria del maggiore Piccio. Uno degli avversari del maggiore Piccio cadde in fiamme a circa 300 metri a sud est di Tolmino tra la prima e la seconda linea di trincee austriache. L'altro era costretto poco dopo ad atterrare bruscamente a qualche centinaio di metri dal primo. La nostra artiglieria lo distruggeva immediatamente.

Scacchieri diversi

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado 3.** — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Nella regione della foce dello Zbrucz il nemico ha attaccato le nostre posizioni. Dopo un accanito combattimento le nostre truppe hanno ripiegato in qualche punto oltre il fiume. Il nemico ha occupato Laikovce, Troubtchin e Walkovce. Fra il Dnjester ed il Pruth le nostre truppe ripiegano verso est.

Sui Carpazi il nemico che è penetrato nelle nostre posizioni ha occupato Falkeu. Le nostre truppe a nord di Kimpolung lottano sul fiume Moldavia.

Fronte romena. — Sotto la pressione del nemico abbiamo abbandonato Kimpolung. Le nostre truppe lottano sul fiume Bystritza. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso. — A nord-est di Kighi abbiamo respinto attacchi turchi. Sul rimanente del fronte situazione invariata.

Aviazione. — Nella regione di Khotine il nostro aviatore capitano di cavalleria Kazaroff ha abbattuto il suo quindicesimo velivolo nemico. Gli aviatori austriaci sono stati fatti prigionieri.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA.

(S) **Berlino, 4** — Comun. u. del 3:

Fronte del Principe Rupprecht. — Sul fronte di battaglia delle Fiandre, ieri, con tempo piovoso, il duello d'artiglieria fu violento sulla costa e a nord-est di Ypres. Le offensive inglesi non riuscirono sulla strada Nieuport-Westende e ad est di Bixschoote e così pure non riuscirono forti attacchi verso Langemarck. Riusciti combattimenti di avamposti a nord del canale di La Bassée nonchè verso Monchy ed Havrincourt.

Gruppo del Principe ereditario tedesco. — Ad ovest di Alemant, sulla strada Laon-Soissons, compagnie francesi penetrarono in una nostra trincea; ne furono respinte. Verso Cerny le nostre truppe si impadronirono con un colpo di mano di una posizione francese all'uscita meridionale del *tunnel* e vi si mantennero malgrado parecchi attacchi. Sulla riva sinistra della Mosa attacchi francesi effettuati stamane e stasera dopo una forte preparazione di artiglieria sono stati respinti dalle due parti della strada Malancourt-Esnes

(S) **Berlino, 4** – (Comunicato ufficiale in data di sera):

La calma continua nelle Fiandre.

◆ (S) **Berlino, 4.** — Com. uff.

Fronte occidentale. – Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht di Baviera. Sul fronte di battaglia delle Fiandre i combattimenti si sono arrestati anche ieri a causa delle forti pioggie. Durante la notte il fuoco fu a intervalli di grande violenza. Non avvennero attacchi importanti.

Nell'Artois calma, salvo attività di fuoco più viva presso Hulluch e Lens. Combattimenti nel terreno antistante alle nostre posizioni ad est di Monchy.

Gruppo del Princ. ered. germanico. Nulla d'importante.

Gruppo del Duca Albrecht. Nostri distaccamenti

di assalto effettuarono una riuscita azione contro le posizioni nemiche a nord ovest di Lainirey.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 4.** — Com. uff. delle ore 15:

In Belgio malgrado il cattivo tempo persistente nostre truppe progredirono oltre il Cabaret de Korteker. Nostre ricognizioni esplorarono le fattorie di nanzi al fronte raggiunto, respingendo pattuglie nemiche.

Notte calma sul fronte a nord dell'Aisne.

Attività reciproca di artiglieria sulle due rive della Mosa.

Due tentativi della fanteria nemica per avvicinarsi alle nostre trincee nella regione del bosco di Avocourt fallirono.

In un colpo di mano eseguito in Argonne dai tedeschi, facemmo prigionieri, tra cui un ufficiale e un aspirante feriti.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra, 3.** — Com. del maresc. Haig di stasera:

Durante la giornata abbiamo ripreso il villaggio di Saint Julien. A nord della ferrovia Ypres-Roulers la nostra artiglieria ha disperso distaccamenti di fanteria tedeschi che si ammassavano per un nuovo contrattacco. I tedeschi non hanno potuto sviluppare l'attacco. A sud di Hollebeke, durante la notte, abbiamo guadagnato terreno.

Ad est di Monchy Lepreux il nemico è stato ora ricacciato da quasi tutto il terreno da esso guadagnato nell'attacco della scorsa notte.

A nord-est di Gonnecourt e a sud-ovest di Fontaine les Croisilles abbiamo respinto durante la notte distaccamenti di incursione. A sud di Lombartzyde distaccamenti britannici sono riusciti ad effettuare un colpo di mano contro le trincee tedesche.

Durante le operazioni del 31 luglio il numero, dei prigionieri fatti dagli alleati fu di 6122, fra cui 153 ufficiali.

◆ (S) **Londra, 4.** — Com. del maresc. Haig, del pomeriggio di oggi:

Le nostre truppe durante la notte hanno ripreso la parte delle trincee ad est di Monchy-Lepreux, nella quale i tedeschi avevano messo piede il 2 corr.

Le nostre posizioni su questo punto, attaccate la notte stessa da almeno un battaglione nemico, sono state completamente ristabilite.

I nostri alleati hanno effettuato nuovi progressi sul fronte d'Ypres, ad est del Cabaret di Kortekeer.

La pioggia ha continuato torrenziale durante la notte.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA.

(S) **Berlino,** 4 (Com. del 3):

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. — Gruppo del generale Boehm Ermolli. — Ad est di Russiatyn combattimenti locali. Malgrado la tenace resistenza dei russi, varie località sono state prese sul corso inferiore dello Zbrucz. Ci siamo impadroniti anche della località di Kudrynce. Il nemico resisteva ancora stamane fra il Dnjester ed il Pruth. Durante le prime ore del pomeriggio l'avversario cominciò a piegare e a ritirarsi sotto la pressione del gruppo del generale Litzmann.

Stamane le truppe austro-ungariche sotto il comando dell'Arciduca Giuseppe sono penetrate in Czernovitz. Più a sud altre truppe del fronte dell'Arciduca Giuseppe hanno sfondato ieri le posizioni russe verso Slobodzia-Dawidény.

Abbiamo preso Ozudin nella vallata del piccolo Sereth e Sadeu e Falkus nella vallata della Soczawa.

A Kimpolung le truppe austro-ungariche avanzano combattendo di casa in casa. Anche sulle montagne sulle due rive della Bystritza abbiamo progredito combattendo. Nuovi attacchi dell'avversario presso il Casinu non sono riusciti.

(S) **Berlino,** 4 — (Com. uff. 3 sera) — Il progresso vittorioso degli alleati ha condotto alla rioccupazione di quasi tutta la Galizia e della maggior parte della Bucovina.

◆ (S) **Berlino, 4.** — Com. uff.

Fronte orientale. — Gruppo del Princ. Leopoldo di Baviera. Fronte del gen. Boehm Ermolli. Ad sud est di Czernowitz la frontiera russa fu passata. La parte occupata della Galizia fu ritolta al nemico salvo alcune strette striscie da Brody a Zbaraz.

Gruppo dell'Arciduca Giuseppe. La rioccupazione della Bucovina progredisce. Nelle valli stendentisi verso est le colonne delle truppe alleate seguono il nemico in ritirata al di là della linea Czernowitz-Pe routz-Bilka-Kimpolung.

Sul fronte della Moldavia i rumeni tentarono nuovamente inefficacemente d'impossessarsi con forti attacchi di Cepinului.

Gruppo del maresc. Mackensen. Sul Sereth inferiore l'attività combattiva riprende.

Fronte macedone. — Nessuna azione importante.

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 4.** — Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. — A nord della valle del Casinu e del paese di Oslyos attacchi diversivi dei nemici non riuscirono contro la difesa delle nostre truppe.

La rioccupazione della Bucovina continua. A nord di Kimpolung le forze austro ungariche forzarono il passaggio della Moldavitza. Ad ovest e nord ovest di Radautz le colonne alleate s'inoltrano nella pianura della montagne.

Ad est di Czernowitz siamo alla frontiera dell'Impero; a sud del Dniester essa è oltrepassata. Alla foce dello Zbrucz le nostre truppe e distaccamenti di copertura respinsero attacchi di compagnie russe.

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado 2.** — Il Commissario del Governo sul fronte sud-occidentale comunica al Ministro della Guerra:

Gli eserciti di questo fronte, sotto il comando del generale Korniloff e specie l'undecimo esercito respingono attualmente con vigore tutti i tentativi del nemico tendenti a penetrare nel nostro territorio. Durante gli accaniti combattimenti nella regione di Gusiatino, il 7° esercito, durante impetuosi attacchi ha fatto prigionieri tedeschi.

Un nuovo stato di spirito denota una decisiva reazione, la quale dà luogo a sperare che l'esercito adempirà al dovere rivoluzionario che gli incombe.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi 3.** — Comun. uff. circa le operazioni d'Oriente del 21 corr. dice:

Debole attività d'artiglieria sull'insieme del fronte eccetto nella curva della Cerna, ove abbiamo proceduto con successo a tiri di distruzione contro le batterie nemiche.

Aviatori alleati hanno bombardato gli accampamenti nemici nella regione di Demir Hissar e in quella del lago di Malik.

FONTE RUMENA.

(S) **Iassy 3.** — Comun. dello Stato Magg. rumeno:

Fronte rumeno. — Nella regione a nord di Dornavatra le truppe russe occupano la linea di resistenza che è stata loro assegnata ad ovest di Kampolung. Sulla frontiera ad ovest della Moldavia debole fuoco di fucileria e bombardamento di artiglieria nella regione montagnosa fra le valli del Casinu e della Putna. Parecchi contrattacchi nemici sull'altipiano di Matura sono stati respinti. Abbiamo preso 70 prigionieri. Sulla Putna e sul Sereth azioni di pattuglie e bombardamento di artiglieria. In vari settori parecchi distaccamenti nemici in ricognizione sono stati respinti.

Sul Danubio, calma fino al Mar Nero.

La guerra in mare

(S) **Amsterdam, 4.** — Si ha da Berlino: In seguito all'inchiesta della commissione internazionale all'Aja il sottomarino tedesco *U 6* resterà internato e l'*U 30* verrà posto in libertà.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge che istituisce una Commissione parlamentare di inchiesta sulle liquidazioni delle gestioni per le feste commemorative e le Esposizioni di Roma, Torino e Palermo e liquidazione delle gestioni per le feste commemorative e le Esposizioni di Buenos Ayres, Bruxelles, Faenza e Parma.

Decr. Luogot. col quale è approvato il regolamento per la esecuzione della Legge 25 marzo 1917 sulla protezione ed assistenza degli invalidi della guerra.

Id. id. col quale è istituito presso il Ministero dell'Ind., Commercio e Lavoro il «Comitato centrale dell'industria laniera».

Id. id. concernente l'iscrizione degli operai stranieri, addetti a stabilimenti ausiliari alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Rel e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Castelnora (Messina), Ferruzzano (Reggio Calabria), Pachino (Siracusa), e Pisticci (Potenza).

NEI MINISTERI

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

PER L'INDUSTRIA LANIERA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decr. Luogot. in data 24 luglio 1917 n. 1184 recante provvedimenti per l'*industria laniera*.

Art. 1. — Per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace è costituito presso il Ministero dell'Ind. Comm. e Lavoro il Comitato centrale dell'Ind. Laniera. Esso ha lo scopo di organizzare l'approvvigionamento e la produzione di siffatta industria, per assicurare in tempo il soddisfacimento dei bisogni dell'esercito e quelli della popolazione civile.

Art. 2. — Il Comitato sarà costituito con decr. dei Ministri dell'Ind., Comm. e Lavoro e della Guerra e sarà composto di non più di quindici membri, non compreso il Presidente; di essi, almeno cinque saranno funzionari dello Stato o militari e almeno otto rappresenteranno le organizzazioni industriali e le diverse categorie dell'industria.

In seno al Comitato sarà nominata dai Ministri predetti una Giunta esecutiva.

Art. 3. — Il Comit. Cent. dell'Ind. Laniera avrà le seguenti attribuzioni:

a) faciliterà gli approvvigionamenti delle materie prime, studiando ed attuando all'uopo i provvedimenti opportuni, e le distribuirà secondo il bisogno fra le diverse fabbriche;

b) ordinerà alle fabbriche la quantità e le qualità dei prodotti che esse debbono approntare per i servizi militari, e per le amministrazioni di Stato ed i tempi di consegna di essi, determinando nei prezzi;

c) potrà ordinare la requisizione di fabbriche che attendono all'industria della lana, provvedendo all'esercizio di esse;

d) controllerà la produzione e la distribuzione dei prodotti lanieri per la popolazione civile e potrà determinare l'adozione di tipi uniformi, intesi ad assicurare economia nell'impiego delle materie prime ed equità nei prezzi;

e) ordinerà censimenti, indagini, visite ed accertamenti che abbiano lo scopo di assicurare la realizzazione dei fini indicati dall'art. 1 del presente decreto.

Le deliberazioni del Comitato sono rese esecutive col visto di approvazione dei Ministri dell'Industria e della Guerra. Contro le deliberazioni dei Ministri non è ammesso gravame nè in sede giudiziaria, nè in sede amministrativa.

Art. 4. — A chiunque non ottemperi alle disposizioni del Comitato o non risponda alle richieste di esso e della Giunta esecutiva od a quelle dei funzionari nell'esecuzione di questo decreto, o vi risponda inesattamente o con ritardo, od ostacoli in qualunque modo le operazioni ad esso Comitato demandate, sono applicabili le penalità stabilite dall'art. 3 del decreto luogotenenziale 3 settembre 1916 n. 1127.

Art. 5. — Nel bilancio per il Ministero dell'Ind.-Comm. e Lavoro, è stanziato un fondo di L. 100.000 per le spese di qualunque natura inerenti all'esecuzione del presente decreto, escluse quelle riguardanti le forniture di materie prime o prodotti, cui provvederanno le Amministrazioni interessate.

Art. 6. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Con Decr. dei Ministri dell'Ind. Comm. e Lavoro e della Guerra il Comit. Centr. per l'Ind. laniera è stato costituito come segue:

Giuffrida gr. uff. prof. Vincenzo – cons. di Stato – presidente;
Marrone comm. Enrico – magg. gen. v. pres.
Battistella comm. Giacomo – ispett. nel Min. per l'Industria, Comm. e Lavoro – in rappresentanza del Ministero per l'Ind., il Commercio e Lavoro;
Citerni cav. uff. Luigi – ten. colonn. commiss. e Stisti cav. uff. Giulio – magg. commiss. in rappresentanza del Ministero della Guerra;
Silvagni cav. uff. Arturo – col. commiss. in rappresentanza del Ministero della Marina;
Ascarelli dott. Dario – negoziante grossista;
Bellia cav. Valentino – magliere;
Bozzalla comm. Cesare – presidente dell'Assoc. laniera;
Magni comm. Giuseppe – presid. del Cons. filatori a pettine;
Marzotto co. Vittorio – tessitore;
Targetti ing. comm. Raimondo – tessitore;
Trossi Felice – pettinatore.

Nell'assenza del comm. Cesare Bozzalla, questi sarà sostituito dal sig. Giuseppe Rivetti, e nell'assenza del comm. Giuseppe Magni, questi sarà sostituito dal sig. Daniele Schneider.

L'Ufficio di Segreteria del Comitato è così costituito:

Bianchi cav. uff. dott. Ettore – segr. capo;
Olivieri dott. Ludovico e Broverone Ettore – segretari.

La Giunta esecutiva del Comit. Centr. per l'ind. laniera è così costituita:

Marrone comm. Enrico – maggior generale – presidente;
Battistella comm. Giacomo – ispett. del Ministero per l'Ind., Comm. e Lavoro;
Citerni cav. uff. Luigi – ten. col. commissario;
Bozzalla comm. Cesare;
Rivetti Giuseppe;
Schneider Daniele.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Il *Boll. Uff.* pubblica:

Con decreto luogotenenziale Losini cav. Giuseppe, archivista nel Min. di grazia e giust. e dei culti, è collocato a riposo.

Manconi Sebastiano, giud. di 4ª categ. del trib. di Udine, è tramut. al trib. di Cosenza – Savastano comm. Pier Giovanni, pres. di sez. della Corte d'appello di Roma, è colloc. a riposo – Barbacca comm. Emilio, pres. della sez. di Corte d'app. in Macerata, è tramut. alla Corte d'app. di Roma – Dettori Poi cav. uff. Giovanni Maria, pres. di sez. della Corte d'app. di Palermo, è tramut. alla sez. di Corte d'app. in Macerata – Ciarlera cav. Giuseppe cons. della Corte d'app. di Napoli, è nomin. pres. di sez. della Corte d'app. di Trani – Paglisi cav. Temistocle, pres. del trib. civ. e pen. di Treviso, è colloc. a rip. – Bossi cav. Ugo, cons. al Corte d'app., è conferm. nella aspett. – Rodi cav. Francesco, pres. del trib. di Caltanissetta, è nom. cons. della Corte d'app. di Catanzaro – Calvi cav. Pasquale giud. del trib. di Palermo, è nom. pres. del trib. di Caltanissetta – Di Dedda cav. Cesare, giud. del trib. di Trani, è incaric. della istr. dei proc. gen. – Verna Fernando, giud. di 4ª categ. del trib. di Genova, è tramut. al trib. di Breno – Natale Pasquale, giud. di 4ª categ. del trib. di Breno, è tramut. al trib. di Genova – Grassi Vittorino, giud. di 4ª categ. nel trib. di Salerno, è tramut. al trib. di Lagonegro – Sardo Umberto Aurelio, giud. di 3ª categ. in funz. di pret. nel mand. di Taormina, è tramut. al trib. di Siracusa – Galanti Salvatore, giud. di 3ª categ. in funz. di pret. nel mand. di Augusta, è tramut. al trib. di Siracusa.

Giardina Domenico, giud. del trib. di Siracusa è richiam. in servizio – Macaluso Giovanni, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Catignano è tram. alla pret. di Loreto Aprutino – Cataldi Pietro, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Loreto Aprutino, è tramut. alla pret. di Catignano – La Tessa Francesco, giud. di 3ª categ. in funz. di pret. nel mand. di Laurino è tramut. al mand. di Montemiletto – Peretti Griva Domenico, giud. di 3ª categ. in funz. di pret. nel mand. di Mongrando, è tram. al mand. di Curio – Negro Vincenzo giud. di 3ª categ. in funz. di pret. nel mand. di Reggio Emilia, è coll. in aspettativa – Sollazzo Giuseppe, giud. del trib. civ. e pen. di Rieti è sosp. dalle funz. e dallo stip. nella misura di due terzi.

Garino cav. Giovanni, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Firenze, è no.. pres. di sez. della Corte d'app. di Palermo – Martella Goffredo, giud. di 4ª categ. nel trib. di Lanciano, è richiam. in serv. – Margaria Riccardo giud. del trib. di Varallo, è incar. dell'istr. dei proc. gen. – Mariotti di Mayan Celestino, giud. di 3ª cat. è conf. in aspett. – Esposito Attilio, giud. di 4ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Neapoli è tram. al mand. di Genzano di Potenza – Cortinelli Saverio, ind. di 2ª cat. nel trib. di Lecce, è tram. al mand. d'Somma Vesuviana – Bianco Francesco giud. di 4ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Colle Valforte, è tram. al mand. di Lovere – Allegri Ottorino, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Asciano, è tram. al mand. di Arezzo.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 4. — *Il prezzo del pane aumentato.* — La nostra Giunta municipale in base all'aumento del prezzo della farina (rem 55 per cento), portato da L. 44.25 a lire 53,60 al quintale oltre alle spese accessorie, ha stabilito il prezzo del pane di qualsiasi forma in L. 0,65 per chilogramma.

Venezia, 4. — *Convegno per un maggiore sviluppo delle zone Adriatico.* — Prossimamente si terrà a Venezia un grande convegno adriatico in rapporto alle iniziative ed ai progetti che riguardano lo sviluppo appena possibile dell'azione italiana in Oriente.

Al convegno si tratteranno le principali questioni che si riferiscono all'aspetto soprattutto marittimo, economico e industriale dell'Adriatico.

Vi hanno aderito molti Comuni, Camere di Commercio importanti società e ditte eminenti personalità dell'industria e del commercio dell'Adriatico.

Verranno trattati al Congresso i problemi riferentesi ai servizi marittimi portuali con riferimento ai mezzi più adatti per iniziare la costruzione di navi.

Verona, 4. — *Inaugurazione di una lapide a un insigne storico.* — A Tregnago a cura di quel Municipio e con l'intervento delle autorità locali, nella villa dove lungamente dimorò e morì, è stata inaugurata una lapide, opera del prog. Brunelli alla memoria dell'illustre storico Carlo Cipolla uno degli studiosi che più onorarono in questi ultimi decenni le discipline storiche.

Padova, 4 — *Per un ricordo in memoria delle vittime delle bombe nemiche.* — In seguito alla deliberazione con la quale il Consiglio Comunale delibera di erigere nel cimitero maggiore un ricordo a memoria delle vittime di bombe lanciate da velivoli nemici, il Sindaco ha aperto un concorso tra gli artisti padovani per la compilazione del progetto e per la successiva esecuzione del sopradetto ricordo.

Milano, 4 — *La cessione dei negozi Bocconi.* — La nota Ditta Fratelli Bocconi ha ceduto tutti i magazzini a una Società di industriali delle provincie di Torino e Milano.

Il compromesso è stato firmato in questi giorni dal comm. Ettore Bocconi, il quale però resta tuttora proprietario degli stabili.

Italia Centrale

Pesaro, 4 — *Per la vigilanza sulla vendita dei generi alimentari.* — La Commissione nominata dal Sindaco di Pesaro, ha molto bene iniziato la sua non facile opera, ottenendo il plauso della cittadinanza. Ha disciplinato le contrattazioni sul mercato ottenendo che il calmiere sia scrupolosamente osservato; ha richiamato l'attenzione delle autorità sui prezzi che si praticano alla buvette della stazione ferroviaria. Ha infine emesso voti per una diminuzione dei prezzi della carne di bassa macelleria, per una maggior severità dei sanitari nella concessione della carne ai malati e per la concessione di premi agli agenti scopritori delle contravvenzioni.

Forlì, 4 — *Per la somministrazione del pane e della farina.* — L'Amministrazione comunale ha stabilito che il prezzo del pane resti invariato durante il mese di agosto e ha vietato ai fornai e a tutti gli esercizi pubblici di somministrare pane o farina a tutti coloro che posseggono scorte di grano o farina (coloni, agricoltori, proprietari, braccianti, ecc.). Ha vietato pure la vendita della farina, e a tal uopo metterà in vendita rilevanti quantità di ottima pasta napoletana a L. 0,95 il Kg.

Bari, 4 — *Pro-orfani dei contadini morti in guerra* — La Giunta esecutiva del Patronato provinciale per gli orfani dei contadini morti in guerra nella riunione di ieri decise di rivolgere nuove premure ai Sindaci e ai consiglieri provinciali perchè si compiacciano di spiegare tutta l'opera loro per dar vita a tutti gli istituti di beneficenza dove sono ricoverati gli orfani.

Reggio Emilia 4. — *Un voto dei casciai agli on. Raineri e Canepa.* — I casciai della provincia, riunitisi a convegno e costituiti in associazione, ritenuto insufficiente alla provincia per l'ingrasso dei suini, gli 85 mila quintali di granone assegnati, hanno deliberato di chiedere alle LL. EE. Raineri e Canepa che il quantitativo da concedersi, non sia minore di 300 mila quintali e che si provveda pure alla requisizione e distribuzione della crusca, anch'essa indispensabile al buon allevamento dei suini.

Ancona, 4 — (*A. P.*) *Onorificenza.* — Il conte Adriano Mei Gentilucci vice-presidente della Federazione Agraria Marchigiana è stato testè insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Reggio Emilia, 4. — *Aviatore italiano caduto in Francia.* — In seguito ad un guasto avvenuto all'apparecchio che pilotava è caduto ad Arcachon (Francia) il tenente aviatore Carlo Savio già decorato della Medaglia d'argento.

Italia Meridionale

Bari, 4. — *Associazione di mutilati.* — Si è costituita anche nella nostra città una sezione dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. La Sezione conta già varie centinaia di soci.

Bari, 4. — *Ispezione per gli esoneri.* — Il comm. Cadiguela maggior gen. dei RR. CC., è venuto nei giorni scorsi nella nostra città per visitare la Commissione per gli esoneri temporanei dei richiamati alle armi ed esaminare il lavoro della Commissione stessa.

Chieti, 4. — *Patronato orfani di guerra.* — Il 7 agosto si riuniranno i rappresentanti dei capoluoghi di mandamento della provincia allo scopo di ottenere da essi una deliberazione analoga a quella presa dai Comuni del Parmense i quali hanno deliberato, in una apposita riunione di stanziare in bilancio una somma a favore del Patronato, ragguagliata in quattordici centesimi per ogni abitante, e ciò per avere una consistenza patrimoniale tale da assicurare al Patronato stesso, insieme con il contributo integratore dell'Opera Nazionale, un efficace funzionamento.

Aquila, 4. — *Per facilitare l'approvvigionamento dei generi alimentari.* — I sindaci della nostra provincia si sono riuniti a convegno per chiedere al Governo la facilitazione di trasporti e degli scambi tra i Comuni della provincia e l'accertamento per ogni Comune del minimo irriducibile dei bisogni della popolazione.

Isole

(S) **Sassari, 4.** L'on. Roth, Sottosegr. di Stato per l'Istruzione, accompagnato dagli ispettori scolastici ha iniziato la visita agli asili infantili della Provincia recandosi oggi alla Maddalena, ricevuto dalle autorità, e dagli insegnanti e accolto simpaticamente dalla popolazione.

Siracusa, 4. — *Crisi municipale.* — In seguito alla sospensione ordinata dal Ministero delle Finanze degli atti esecutivi sulla cauzione dell'appaltatore del dazio consumo, debitore del Comune di 120 mila lire, oltre la multa, la Giunta ha presentato le sue dimissioni che però il Consiglio non ha voluto accettare riservandosi di deliberare dopo la risposta del Ministero stesso.

— (S) **La Maddalena, 4.** — E' arrivato stamane l'on. Sottosegretario di Stato Roth che, dopo aver visitato la tomba di Garibaldi e gli asili locali, è ripartito per S. Teresa di Gallura.

Drammi di terra e di mare

I DANNI DEL MALTEMPO.

Biella 4. — Un violento nubifragio si rovesciò l'altro ieri nel Circondario e specialmente nei dintorni di Biella. I torrenti Oropa e Cervo ingrossarono al punto che al loro congiungimento nei pressi del Lanificio Ravelli e Pria di Biella, al ponte della Maddalena furono divelte le dighe, inondando i meccanismi idraulici. Un danno gravissimo subì la ditta Ravelli e Pria che oltre al guasto alle turbine, ebbe allagato furiosamente il salone di appretto, l'acqua arrivando ivi all'altezza di m. 1,70, rovesciando il macchinario e danneggiando le stoffe che erano in corso di lavorazione, e l'altre merci. Il torrente Cervo raggiunse in questo punto l'altezza di circa metri 7, divelse palancole ed alberi, guastò ponti, danneggiò i raccolti. Finora non sono state segnalate disgrazie alle persone.

***

Verona 4. — La sera di mercoledì un ciclone abbattevasi sulla città interrompendo il servizio tramviario e l'illuminazione elettrica, scoperchiando tre stabili in via Mastacchi i cui tetti crollarono. La cancelleria Nanni Fiori rimase danneggiata. Altrove una donna investita dalla nicchia di una immagine sacra caduta riportava contusioni. Il tempo è tornato splendido.

— Anche a Peschiera, diluviò in tre riprese, sino a mezzanotte. Grandinate devastarono la regione del lago di Garda. L'Adige è ingrossato.

ESPLOSIONE IN UNA FABBRICA

◆ (S) **Zurigo, 4.** — Si ha da Berlino: Stamane alle ore otto a Hennigdorf saltò in aria una fabbrica di munizioni, provocando gravi danni alle case adiacenti. Finora sono stati estratti dalle macerie sei cadaveri e moltissimi feriti, anche da frammenti di lastre.

Il disastro è stato causato dall'imprudente manipolazione d'una cassa piena d'esplosivi.

CROCE ✚ ROSSA

CIO' CHE SI PUO' ACQUISTARE

all'Ufficio propaganda della Croce Rossa

L'Ufficio romano di Propaganda della Croce Rossa (via Nazionale 153) è divenuto un vero negozio in cui si possono acquistare, a prezzo modicissimo, cose utili, simpatiche, caratteristiche le quali si vendono a beneficio della benemerita istituzione. Fra le altre, vi sono 20 tipi di artistici francobolli commemorativi che possono acquistarsi in busta chiusa per una lira; questi francobolli sono molto richiesti dai collezionisti dei ricordi di guerra. Poi ci sono le cartoline: le quattro serie Cascella ed altri sei tipi di cartoline vario fra cui quella rappresentante la Duchessa d'Aosta in veste d'infermiera. E c'è un grazioso portabiglietti «Croce Rossa» che tutte le signore dovrebbero avere, e ci sono libri, opuscoli, distintivi, pagine di musica, le «Intenzioni patrie» che Sem Benelli scrisse in occasione del concerto sacro a S. Ignazio, la bellissima monografia di Corrado Ricci sul Palazzo Venezia, a riproduzione dell'antico libretto del *Barbiere*, vero cimelio bibliografico, ecc. All'Ufficio di Propaganda si vende anche la bellissima stampa rappresentante la nostra Regina con camice crocerossino; in nessuna casa dovrebbe mancare il sorriso della Regina infermiera.

LA VOCE DEI FERITI E DEI CADUTI.

La voce dei feriti e dei caduti, il ricordo dei morti tutto ci grida un dovere di patriottismo e di umanità: aiutare la Croce Rossa che ha portato fra la tempesta della guerra il sorriso infinitamente bello del conforto.

Per iscriversi alla Croce Rossa inviare la piccola quota annua di lire cinque al proprio Comitato o, in mancanza di questo al Comitato Centrale di Propaganda in Roma.

20 Appendice del POPOLO ROMANO 10

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO

di GILLES ROSMONT

Traduzione di A. Del Valle de Paz

— Come vorrei vedervi!

— Secondo la vostra lettera, signor Didier sono almeno due mesi che siete in Francia?

— Sì, e il mio soggiorno sta per finire poichè le mie ricerche presto saranno esaurite. Calcolo ripartire per Londra fra poco.

— Perchè non ci avete fatto saper nulla?

— Perchè non credevo che poteste vedermi... e poi... a dirlo schietta... perchè non sapevo se avreste piacere di vedermi...

— Pensavate che affettassi di pensare a mia sorella, ma che in fondo...

— Perdonatemi, Fernanda, non vi conoscevo... avevate quattordici anni, l'ultima volta che ci siamo visti e non credevo che poteste interessarvi a dei poveri paria!

— Io, riprese con dolcezza la ragazza, appena ho avuto la vostra lettera in cui mi parlavate della malattia di Maria, lettera timbrata da Parigi, quando vi credevo sempre in Inghilterra, non ho avuto che un'idea: vedervi, parlare con voi, dirvi, ripetervi ciò che le mie lettere vi hanno già espresso e che voi non avevate capito...

— Gli infelici sono orgogliosi e diffidenti, sospirò il giovane.

— Avete buone notizie di Maria?

— Non ne ho avute da qualche giorno. Nella sua ultima lettera il dottor Harrison mi annunciava esser giunto al periodo più critico della cura, ma che sperava bene...

— Speriamo che le previsioni si realizzino.

— Dio lo voglia!

Tacquero. Poi Antonietta, che aveva guardato il pendolo, riprese:

— Non vorrei rimandarvi, signor Didier, ma è tardi, e il padrone potrebbe scendere dallo studio, poichè adesso gli accade spesso e di qualunque stagione di fare un giro in giardino dopo aver lavorato.

— Porterò meco, di questa visita, una impressione dolcissima e consolatrice, ve lo accerto, balbettò il giovane.

Fernanda prese la mano del cognato.

— Non voglio che lasciate Parigi senza venire a vedermi una volta ancora e poi voglio conoscere mia nipote...

— Forse non sarà molto facile...

— Ma sì. Uno di questi giorni conducetela alle Tuileries dalle due alle tre. Farò in modo di passarvi.

— Quale giorno?

— Quello che vorrete, giovedì o venerdì.

— Venerdì allora, io sarò libero.

— Siamo intesi; a venerdì, concluse la ragazza.

Scambiarono una cordiale, fraterna stretta di mano, e Fernanda, riconducendo fino alla soglia il visitatore, ripetè: A venerdì!

Antonietta riprese la mano di Didier per guidarlo nel corridoio, e volle accompagnarlo anche per il giardino, fino alla soglia della via dell'Università, dove si decise a lasciarlo.

— Venerdì, accompagnerò la signorina Fernanda mormorò la vecchia, salutando. Voglio vedere anch'io la figlia della signorina Maria.

— Allora a presto, mia buona Antonietta.

La serva richiuse la porta, e il giovane si sentì più rasserenato per l'affettuosa accoglienza ricevuta.

Mentre si allontanava, pensò che forse era alla fine delle prove.

Purtroppo l'orribile realtà era pronta a infrangere questo suo sogno.

IX

L'indomani della serata di cui abbiamo riportato gli avvenimenti e in cui abbiamo seguito passo passo gli atti dei principali personaggi di questo dramma, Giovanna Dubreuil si alzò come di consueto verso le sette e mezzo e, appena fu pronta, si diresse verso via della Pace, dove lavorava nel laboratorio delle sorelle Marbel.

Era preoccupatissima. Aveva dormito male, d'un sonno agitato, spezzato da bruschi risvegli, oppressa da incubi angosciosi, di cui alcuni l'avevano in particolar modo sconvolta.

Quando giunse al laboratorio, la trovò in fermento. Le comunicarono subito la stupefacente notizia. Luciana Darbigny aveva mandato un espresso alle padrone per far saper loro ch'essa lasciava la loro casa.

— Ebbene, che meraviglia può fare tutto ciò? domandò Giovanna. Luciana avrà trovato un posto migliore e più retribuito, ecco tutto.

— Ti aveva partecipato la sua intenzione?

— Ah! no davvero.

— E a nessuno qui. E' questo che fa specie.

— Sì, difatti, assenti Giovanna. Ebbene bisogna ammettere che Luciana abbia usato del sotterfugi...

— Ah! vedi bene, tu che eri la sua migliore amica...

— Oh! migliore amica!...

— Insomma eravate intime.

— Se si vuole. Vale a dire che siamo nate nella stessa strada e che eravamo a scuola insieme.

— Dopo tutto, concluse la giovane che discorreva con Giovanna, bisognerebbe sapere se carcasse qualche cosa. Può darsi che ieri sera abbia fatto una conquista.

— Oh! Germana, lo sapete che Luciana è fidanzata!

— E che vuol dire? ribattè con filosofia Germana.

Giovanna stava per protestare e prendere la difesa di Luciana, quando una nuova arrivata, di un altro gruppo domandò:

— Avete letto il «Piccolo Parigino»?

— Certo.

— Credo bene che abbiate letto le appendici, ma le notizie!

— No. Non ho avuto tempo.

— Io non le leggo mai, eccetto quando vi è qualche delitto di sensazione.

— Ebbene, oggi è proprio il caso.

— Forse t'inganni; non c'è nulla in prima pagina.

— Si capisce. Bisogna guardare alle «Ecnesime» poichè è cosa di stanotte.

Macchinalmente Giovanna si avvicinò al gruppo, quasi che un presentimento ve la spingesse e potè udire ciò che la lavorante con un giornale spiegato leggeva ad alta voce:

«Un dramma al «Père Lachaise»»

«Questa notte verso le 24 un individuo per nome Francesco Bidois, si presentava al Commissariato del quartiere Père Lachaise piazza Gambetta per avvertire la polizia che era stato commesso un assassinio sotto le sue finestre in un terrapieno all'angolo delle vie Paolo Strauss dei Montibocufs e d'una via da poco aperta ma non ancora nominata, nè costruita, che va dal bastione Mortier alla via Belgrand.

«Dalle prime costatazioni, risulta che la vittima sarebbe forse Lord N... (non possiamo per ora precisare il nome) gran signore inglese di passaggio a Parigi.

«Furto e vendetta sembrano i moventi del delitto.

«L'assassino del resto è già noto alla polizia mercè certe carte che si sono trovate sulla vittima e che nella precipitazione il criminale non ebbe tempo di asportare e mercè testimoni che, per uno strano caso hanno assistito al delitto senza poter intervenire.

«Domani altri particolari.»

— E interessante, eh? disse la lettrice appena ebbe finito.

— Volete prestarmi un momento il giornale? domandò Giovanna.

Nella lettura, un nome l'aveva colpita; quello di Francesco Bidois, nome che conosceva e che le pareva quello dell'amico di Raoul Grandier, fidanzato di Luciana, l'amico che l'aveva incaricato di trasmettere alla compagna lo strano invito.

— Come sei pallida Giovanna! esclamò tosto una delle lavoranti, mentre colei che abbiamo udito chiamarsi Germana, e che or ora aveva sospettato dell'innocenza di Luciana, osservava:

— Parola d'onore, si direbbe che tu conoscessi le persone in questione.

Continua

Palazzo di Giustizia

Turno delle ferie per il 1917

Dal 7 agosto al 20 settembre.

CORTE DI APPELLO.

Sezione Civile.

Pres. di Sezione: comm. Domenico Ruis.

Consiglieri: cav. Eugenio Ciotola – cav. Donato Marini d'Armenia – cav. Donato Di Donato – cav. Pasquale Montalto – cav. Fausto Zoffili.

Sezione Penale

Pres. di Sezione: comm. Vittorio Balbino.

Consiglieri: cav. Francesco Jannelli – cav. Michele Mannini – cav. Tullio Cristiani – cav. Emidio Tedesco – cav. Giuseppe Timpanelli – cav. Pietro Alberici – cav. Gaetano Sasso.

Sezione di Accusa.

Pres.: comm. Domenico Ruis.

Consiglieri: cav. Emidio Tedesco – cav. Giuseppe Timpanelli – cav. Gaetano Sasso.

CORTE D'ASSISE.

Pres.: cav. Emidio Tedesco.

Gratuito Patrocinio.

Pres.: cav. Michele Nannini.

Ammonizioni.

Cav. Michele Nannini.

Incidenti.

Cav. Eugenio Ciotola.

TRIBUNALE

I Sezione Civile – *Pres.*: comm. Giov. Battista Giordano.

Giudici – *Pres.*: cav. Raffaele Civitelli – cav. Biagio Galli – Antonio Ricciulli – cav. Giuseppe Pagano – G. Paolo Gaetano.

II Sezione Civile – *Pres.*: cav. Domenico Colonna.

Giudici – cav. Enrico Randaccio – cav. Silvio Carboni – Raimondo Bologna – Gaetano Miraulo.

I Sezione Penale – *Pres.*: cav. Carlo Perolo.

Giudici: cav. Domenico Lo Presti – Gaetano Pandolfelli.

II Sezione Penale – *Pres.*: Michele Tommasi.

Giudici: Andrea Manfurt – Aurelio Sciacca.

Ufficio d'istruzione.

Giudice Capo: cav. Amadio Grossi.

Applicati: cav. Gaetano Mosca – cav. Luciano Cristina – Giuseppe Lo Cascio – cav. Giacinto Mambola.

Gratuito Patrocinio.

Pres.: cav. Carlo Perolo.

Supplente: Michele Tommasi.

Graduazioni.

Cav. Biagio Galli.

Cav. Giuseppe Pagano.

Ammonizioni.

Raimondo Bologna.

Giunta d'Arbitri.

Cav. Giuseppe Pagano.

Dal 21 settembre al 4 novembre 1917.

CORTE D'APPELLO.

Sezione Civile.

Primo pres.: comm. Giovanni Andreucci.

Pres. Sezione: comm. Giuseppe Pomarici.

Consiglieri: cav. Vincenzo Niutta – cav. Michelangelo Civiletti – cav. Clodomiro Verdi – cav. Filippo Faciali – comm. Francesco Pujo – cav. Gaetano Aprile – cav. Francesco Jannitti – cav. Francesco Simoncelli – cav. Michele Arcangelo Petrone – cav. Marcello Morabito.

Sezione Penale.

Pres. di Sezione: comm. Alfredo Greco – comm. Edoardo Morcaldi – N. N. –

Consiglieri: cav. Domenico Sunio – cav. Giuseppe Santasilia – cav. Carlo Ruffo – cav. Nicola Giannattasio, cav. Ettore Galloni – cav. Emilio Tercinod – cav. Alfredo Tamburrini – cav. Mauro Del Giudice – cav. Waldemaro Como.

Sezione di Accusa.

Pres.: cav. Vincenzo Niutta.

Consiglieri: cav. Gaetano Aprile – cav. Waldemaro Como – cav. Francesco Jannitti – cav. Michele Arcangelo Petrone.

CORTE D'ASSISE.

Pres.: comm. Alfredo Greco.

Gratuito Patrocinio.

Pres.: cav. Nicola Giannattasio.

Ammonizioni.

Cav. Ettore Galloni.

Incidenti.

Cav. Clodomiro Verdi.

TRIBUNALE.

I Sezione civile – *Pres.*: cav. Ermenerico Ciuffolotti.

Giudici: cav. Domenico Solari – cav. Francesco Gagliardi – cav. Ercole Tanturri – cav. Enrico Cochetti – cav. Giuseppe Lacava – cav. Leopoldo Franco – cav. Giuseppe Maggio – cav. Giuseppe Cifani – Tito Preda – cav. Raffaele De Filippis.

I Sezione penale – *Pres.*: cav. Raffaele Majetti.

Giudici: cav. Alfredo Granito – Francesco Massa – Giovanni Doro.

II Sezione penale – *Pres.*: cav. Francesco Morrone.

Giudici: cav. Silvestro Baldini – Domenico Renda – Luigi Oggioni.

III Sezione penale – *Pres.*: cav. Giovanni Zanardelli.

Giudici: Beniamino Monaco – cav. Vittorio Pisanti – Filiberto Cefalo.

Ufficio d'istruzione.

Giudice Capo: cav. Amadio Grossi.

Applicati: cav. Gaetano Mosca – cav. Nunzio Natali – Silvio Favari – Luigi Petretti.

Gratuito patrocinio.

Pres.: cav. Francesco Gagliardi.

Supplente: Raffaele De Filippis.

Graduazioni.

Cav. Enrico Cochetti – cav. Leopoldo Franco.

Ammonizioni.

Cav. Giuseppe Maggio.

Giunta d'Arbitri.

Tito Preda.

Durante le ferie il Tribunale terrà udienza nei soli giorni di mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 12.

SALSOMAGGIORE

Grand Hôtel des Thermes 300 camere – 30 saloni Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevole

Riaperto il 16 Maggio

TOMMASO MERLI
Direttore e amministratore

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni [illegible] **Via Aracoeli, 58, Roma**

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Vicario Pompily.

— Ha ricevuto pure, mons. Bonaventura Cerretti Arcivescovo di Corinto, Segr. della S. Congregaz. degli Affari ecclesiastici straordinari.

— Con decreto della S. Congreg. Concistoriale il S. Padre ha concesso il S. Pallio «ad personam» a mons. Guglielmo Van de Ven, Vescovo di Natchitoches (Luisiana St. U.), in occasione del 25 anno di episcopato ed in premio dello zelo e dell'attività spiegate nell'episcopale Ministero.

Il S. Padre ha delegato l'Arcivescovo di Utrecht di imporgli, con le forme prescritte il S. Pallio.

Nel mondo politico. — Ieri col treno di Napoli, provenienti da Fiuggi, sono giunti il Min. per l'agricoltura on. Raineri ed il Min. per l'Industria e Commercio e Lavoro on. De Nava.

— Ieri sera sono partiti il Ministro on. Bissolati, il Commissario gen. per i Consumi on. Canepa ed il Sottosegretario di Stato on. Foscari.

S. P. Q. R.

Divieto d'esportazione del carbone vegetale. — L'ufficio municipale di Annona comunica che il Comitato per i combustibili nazionali, con suo decreto 27 luglio u. s. ha vietato fino a nuova disposizione, l'esportazione del carbone vegetale dalla provincia di Roma con qualunque mezzo di trasporto e per qualunque destinazione.

Premiazione all'ospedale «Regina Margherita». — Ieri alle 18.15 si è svolta nell'ospedale della Regina Madre, una cerimonia solenne e commovente: la consegna della medaglia al valore a 11 ufficiali.

Molte le autorità e, fra gli invitati, le famiglie dei premiati. Abbiamo notato: il gen. Marini, comand. il Corpo d'Armata di Roma, il gen. Pontremoli, comand. la Divisione, il colonn. Gerundo, direttore della Sanità Militare, il duca Leopoldo Torlonia, pres. del Comitato regionale della Croce Rossa, il magg. Scafi, dir. dell'Osp. del Quirinale, il colonn. Cassini, dir. dell'ospedale di S. Nicola da Tolentino il prof. Marchiafava, mons. Beccaria, cappellano della Real Casa, mons. Gariglio, cappellano dell'ospedale di Villa Margherita, il prof. Sgambati, che nell'assenza del prof. Margarucci funge da direttore dell'ospedale di Villa Margherita, tutti i medici consulenti dell'ospedale stesso e tutte le dame, infermiere, della Croce Rossa di servizio. La premiazione ha avuto luogo sulla magnifica e grande spianata recinta di alberi dinanzi alla casina che ospita gli ufficiali feriti.

S. M. la Regina Madre, con puntualità e gentilezza regale, è giunta alle 18.15, precise, seguita dal gentiluomo march. Capranica del Grillo, dalle dame contessa Pes e principessa Strongoli. Ha preso subito la parola, per elogiare i valorosi premiati il gen. Pontremoli, il quale poi fra la commozione vivissima dei presenti, ha letto i nomi degli ufficiali premiati e le diverse motivazioni delle medaglie.

Ecco i nomi dei valorosi:

Premiati con medaglia d'argento: Capitano Vito Coen del 2° regg. granat.; cap. Ignazio Angelini del 43° fant.; ten. Giuseppe Del Buono del 55° fant.; *alla memoria* del sottoten. Augusto Della Seta del 2° granat.; sottoten. Loffredo Morganti 3° batt. ciclisti.

Med. di bronzo: Capit. Zonfrilli Salvatore 14 regg. bers.; ten. Loffredo Morganti 3° batt. ciclisti; ten. Broussard Giov. Batta 18° regg. fant.; Buonocorsi Edgardo, 115 fant.; sottoten. Job Romano, 10° regg. fant.; Sott. Ungaro Antonio, 20° fant.

Onorificenze estere: Ten. Morganti Loffredo, croce di guerra con stella, conf. governo francese; sergente D'Ambrogio Alfredo, 3° bers. med. S. M. Britannica.

Arrivo di un commissario russo. — Ieri è arrivato a Roma il dott. Swantikoff, Commissario del Governo provvisorio russo all'estero.

Il prof. Swantikoff, obbedendo ad un gradito incarico e a un personale desiderio di fare una pubblica manifestazione di simpatia della Russia verso l'Italia, deporrà oggi domenica alle 18,30 al Gianicolo, sulla base del monumento a Garibaldi una corona di lauri coi colori russi e italiani.

La corona sarà offerta a nome del Governo e del popolo russo.

Gli educatori e il Comune. — Il Patronato Scolastico ci scrive e noi giriamo all'Amm. Capitolina la seguente nota:

«Gli educatori annessi alle scuole Comunali ricoverano quest'anno i figli dei richiamati poveri con spesa quotidiana non lieve. Il Comune che pel passato aveva loro sempre concesso il consueto contributo, quest'anno non ha ancora provveduto. E' da augurarsi non ritardi più oltre per non mettere alcuni di quei benemeriti Istituti in condizione di non poter funzionare».

In memoria del maggior generale Capon. — Per onorare la memoria del generale comm. Gino Capon, che si era dedicato con vivissimo amore al Comitato romano per l'organizzazione civile, sono pervenute al Comitato stesso le seguenti offerte:

L. 30 dai sigg. Carlo e Gina Pincherle.

L. 30 dall'On. sen. Gabriele Pincherle.

L. 20 dalla signora Anna De Angelis e figlio.

Nuova sede della Delegazione per i doni ai combattenti della IV Armata. — La Delegazione di Roma per i doni ai combattenti della IV Armata si è trasferita col 1° corr. dal palazzo Doria alla Caserma Goffredo Mameli (Magnanapoli).

D'ora innanzi tutti gli Enti, comitati, e cittadini che desiderano fare delle offerte ai nostri valorosi soldati, potranno rivolgersi, nel luogo sopra indicato, alla detta Delegazione tutti i giorni, meno i festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

La chiusura della Mostra Pansini — In questi giorni si è chiusa la Mostra «Marine e paesi di Napoli» tenuta con tanto successo dal pittore Edoardo Pansini nell'aristocratico salone del De Mercede.

L'Istituto De Mercede, che oggi è così vivo di bellezza ospitando i feriti nostri di guerra, aveva gentilmente messo a disposizione del pittore Pansini la elegante sala. E il nostro pubblico migliore è accorso a visitare il nobile lavoro del sincero pittore napoletano.

Edoardo Pansini ha trovato in questa Mostra completa, il successo più ampio e sincero. Nella poesia del colore passa un fremito di freschezza che è giovinezza vita piena e vera; nei dipinti di questo maestro già illustre palpita un'anima, una personalità. E non poteva mancare a questa opera significativa, curata con una sapienza tecnica, un successo completo.

Tra gli acquisti di maggior rilievo son da notarsi quelli del Ministero dell'Istruzione, per la Galleria d'Arte Moderna, e quello del Comune di Roma. Questo alto riconoscimento ufficiale lo ha ben meritato Edoardo Pansini che ha voluto, con nobile pensiero, rendere le sue opere a beneficio della Croce Rossa.

La Mostra, in autunno, si terrà a Milano accresciuta di molte opere.

CAMERA DEL LAVORO. — *Per il ricevimento ai rappresentanti del «Soviet».* — La Commissione direttiva della Camera del Lavoro confederale (piazza della Madonna dei Monti 5) avuta comunicazione ufficiale dell'arrivo a Roma per domani lunedì, della Delegazione del «Soviet» (Consiglio generale dei delegati operai e militari) della Russia ha deliberato di offrire alla delegazione degli operai russi un ricevimento del proletariato romano e a tal uopo ha demandato alla Segreteria l'incarico di prendere gli opportuni accordi con l'Unione socialista romana e coi Gruppi anarchici e sindacalisti.

— *Indennità caro-viveri operai industrie libere.* — Esaminati i decreti del 1 agosto 1917 con i quali il Governo concede un aumento di lire 5 d'indennità su quella già percepita agli impiegati e salariati delle pubbliche amministrazioni, considerate le speciali condizioni di disagio in cui viene a trovarsi il proletariato dell'industria libera con l'aumento del prezzo del pane; riconosciuto come tale disagio deve essere comunque rimosso e ciò in relazione agli effetti dei provvedimenti di cui ai decreti su riferiti, la C. D. prospetta la situazione agli organi dirigenti del proletariato nazionale e richiama sul grave problema l'attenzione dello Stato al quale sarà presentata apposita richiesta da speciale Commissione incaricata di conferire con il Ministro degli Interni.

— *Forniture militari* — La Commissione Direttiva preso in esame il memoriale del Sindacato lavoratori e lavoratrici dell'ago, stabilisce d'illustrare le richieste al Ministro Comandini in quanto esse rivestano un carattere di urgenza e di disciplinamento della loro classe.

Istruzione - Educazione - Conferenze

La vecchia via Papale del IX secolo proseguirà oggi, domenica, ad essere illustrata dal cav. R. Ducci con appuntamento alle 17.30 nell'interno del Colosseo

Gli amici dei monumenti. — Oggi, domenica nel giardino dei Camaldolesi, al Celio, Pompeo Bettini parlerà della invasione longobarda e del gran pontificato di S. Gregorio Magno, illustrerà i monumenti e i cimeli della casa del grande Anicio. Appuntamento alle ore 17.30 all'ingresso della platea archeologica, in fondo a via dei Cerchi.

«Il Sottufficiale Italiano» — Nei mesi di agosto e settembre il *Sottufficiale Italiano* invece che uscire settimanalmente, alternato di 4 e 2 pagine si pubblicherà il 10, 20 e 30 del mese in 4 pagine.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della *Storia ed Arte*, nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo alle ore 18, il socio Giulio Cesare Santini terrà pubblica dizione di una scelta serie di versi italo-romaneschi di guerra.

Tutti possono liberamente intervenire.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-34

Mortale disgrazia — Ieri poco dopo il mezzogiorno in via Cola di Rienzo il calzolaio Roberto Farina di anni 38 da Palestrina abitante in via Domenichino n. 7, cercò di salire sul tram n. 453 della linea 14, cui era accodata la vettura di rimorchio n. 10021. Però, essendo il tram in corsa, il Farina non riuscì ad aggrapparsi alle maniglie e cadde. Il carrozzone di rimorchio passò sul corpo dello sventurato schiacciandogli il capo ed uccidendolo sul colpo. Accorsi gli agenti del Commissariato di Prati il corpo del Farina fu tratto via dalle rotaie e trasportato alla *Morgue* dove rimase a disposizione del Pretore del IV Mandamento.

Il Commissariato di Prati ha iniziato indagini per stabilire le eventuali responsabilità del conducente certo Pietro Aureli. Sembra però che ogni colpa da parte sua debba essere esclusa.

La sorte del paciere — Il negoziante Giovanni Perdon di 67 anni, ab. in via Arenula 12, passando ieri verso le ore 11 per il vicolo dell'Olmo ha visto due individui che litigavano. Temendo che la questione potesse aver serie conseguenze è accorso a dividere i due contendenti. Ma è caduto ed ha riportato una ferita lacero-contusa che all'ospedale è stata giudicata guaribile in venti giorni.

Le gesta di un demente — Ieri mattina in via Nazionale, e precisamente presso la Banca d'Italia i carabinieri della stazione di Magnanapoli, hanno scorto un uomo che passeggiava dando evidenti segni di alienazione mentale. Era certo Romolo Pisani di 61 anni, ab. in via della Consulta. Il Pisani è stato avvicinato e, con buone maniere, invitato a salire su di una vettura. I carabinieri hanno portato il Pisani all'ospedale della Consolazione, dove è rimasto ricoverato.

Arresti. — Al Commissariato di P. S. di Trevi giungevano da tempo denuncie di esercenti che dichiaravano come un tenente di artiglieria si era presentato ai loro negozi aveva acquistato generi che nei primi giorni aveva pagato e poi aveva pregato che gli si aprisse del credito dicendo di dovere esigere del denaro alla Divisione militare. Ma tutti i crediti erano rimasti e rimanevano insoddisfatti.

Il Commissario cav. Paciolla incaricò dell'indagini il delegato Modesti che riuscì ad identificare il tenente che alloggiava con la famiglia all'Albergo del Tunnel.

Egli è certo Alessandro Giannini di 49 anni, che confessò di vestire abusivamente la divisa militare essendo stato congedato da due anni. Disse che vestiva ancora la divisa da ufficiale per ottenere con quell'inganno la fiducia dei negozianti, che altrimenti non avrebbe avuta.

Il Giannini è stato dichiarato in arresto e tradotto a Regina Coeli.

Improvviso malore. — Ieri alle ore 13.30 l'impiegato Pecorella Giovanni Battista fu colpito da improvviso malore.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Disgrazia. — Izzai Anna di a. 42, ieri sera alle ore 22, per le scale della propria abitazione in via del Seminario 87, inciampò e cadde, fratturandosi il braccio sinistro. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Rinvenimento di un cadavere. — Ieri sera alle ore 23, nelle acque del Tevere, nei pressi del ponte S. Angelo, fu rinvenuto il cadavere di un giovanetto dell'apparente età di 14 anni.

Venne trasportato alla *Morgue* per il riconoscimento.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 4 agosto 1917

BARI	74	73	70	4	12
FIRENZE	71	78	42	6	35
MILANO	46	21	55	49	75
NAPOLI	40	63	5	30	62
PALERMO	78	90	34	32	36
ROMA	40	30	59	74	25
TORINO	7	71	69	28	37
VENEZIA	83	21	13	69	37

TEATRI DI ROMA

LA «COMICISSIMA» ALL'«ADRIANO».

Ieri sera la nuova Compagnia di prosa *Comicissima* diretta da Enrico Podda, iniziò felicemente il corso delle sue recite.

La dame de chez Maxim, efficacemente interpretata dai migliori attori della Compagnia, ebbe virtù ancora una volta di suscitare grande ilarità e procurare vivi applausi agli attori.

Il Podda fu di una comicità impareggiabile, e con lui si distinsero Pottino attore giovane Durot, la Cei, la Mazzini, la Solari, il De Rossi ed il Colla. Il teatro era assai affollato.

— Oggi *La dame de chez Maxim* si replica in tutte e due le rappresentazioni. Domani, *Niente di dazio*?

LE OPERETTE AL «MANZONI»

La nuova Compagnia non giustifica certo il suo pomposo titolo di «Teatro d'eccezione»; ne fanno parte però elementi pregevoli, che, maggiormente affiatati, daranno certo ottime esecuzioni.

Già ieri sera la Los Andes, il Finocchi, il m. Caffa, e la prima ballerina Santini si fecero molto applaudire.

Il divertimento danzante *The papillon's rose*, allestito decorosamente, ebbe pieno successo. Nè mancarono applausi alle due nuove operette *Parigi mia!* e *La principessa moderna*, nelle quali la musica, gradevole se pur priva di qualsiasi originalità, è molto superiore alla prosa. *La principessa*, anche da questo punto di vista, è assai superiore al *Parigi*!

Assisteva pubblico folto ed elegante.

— L'intero spettacolo si replica nei due spettacoli festivi di oggi.

***

Nazionale. — Due rappresentazioni oggi: di giorno *Fedora* con la Malatesta e Schiavazzi; di sera *Lucia di Lammermoor* con la De Frate.

Domani *Werther* di Massenet.

Morgana. — Ier sera la *Casta Susanna* nella buona interpretazione dell'applaudita soubrette Mirra Gargano e del Floretti, ebbe pieno successo.

— La nuova operetta *Petit Bleu* andrà in scena martedì.

— Oggi nella diurna *La casta Susanna* e nella serale *La signorina del cinematografo*.

LA PROSA AL «MORGANA»

Fra pochi giorni, dopo l'andata in iscena dell'operetta *Petit Bleu*, la *Modernissima* lascierà il posto alla Compagnia drammatica D'Amore, che inizierà le sue rappresentazioni il 16 corrente.

Di recente formazione, la Compagnia D'Amore, composta di elementi giovani, con intenti di modernità, avrà anche a Roma quel successo, che trovò ovunque finora, pel buon affiatamento, la valentia dei principali artisti e la elegante messa in iscena.

Prima attrice della Compagnia è Gemma D'Amore bella e brava artista, che fece già parte della Compagnia Ruggeri.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *Fedora*, ore 18; *Lucia di Lammermoor*, ore 21.30.

Adriano. — *La dame de chez Maxim*, ore 18 e 21.

Manzoni. — *Parigi mia*, *La principessa moderna*, ore 18 e 21.15.

Morgana. — *La casta Susanna*, ore 18; *La signorina del cinematografo*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). – Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si è adunato alla Consulta il Consiglio dei Ministri. Era assente soltanto l'on. Sonnino il quale, come è noto, si trattiene ancora a Londra.

— Il Consiglio ha deliberato:

Schema di decreto che rinvia a dopo la conclusione della pace le elezioni generali dei Consigli delle Camere di Commercio e provvede alla permanenza in carica dei consiglieri e dei membri delle presidenze [illegible]

Schema di decreto che vieta il trasporto di corrispondenza da e per l'estero in contravvenzione alla privativa postale.

Schema di decreto concernente la istituzione degli assegni e conti correnti postali.

Comitato approvvigionamenti e consumi

Con decreto in corso gli on. deputati Di Scalea e Grassi sono stati chiamati a far parte della Commissione Centrale e del Comitato amministrativo per gli Approvvigionamenti e Consumi.

Il Comitato, sotto la presidenza dell'on. Canepa, presenti gli on. Di Scalea, Grassi, Nofri, Pirolini, il comm. Caputi del Ministero del Tesoro il colonnello Guarducci del Ministero della Guerra e il Direttore Generale comm. Morandi, si è riunito ieri l'altro e ieri, ed ha deliberato sulle seguenti pratiche:

1° – Disposizioni relative alle requisizioni ed ai calmieri.

2° – Disposizioni per prevenire lo sciupio del pane.

3° – Disposizioni circa l'ente centrale dei consumi.

Su quest'ultimo punto, il Comitato, a voti unanimi, ha ritenuto:

Che le condizioni economiche del paese dimostrano sempre più la urgente necessità d'un ente centrale dei consumi;

Che se il proposito di affidare la compilazione dello statuto dell'ente ad un'apposita commissione appariva plausibile quando fu espresso, oggi la nomina d'una Commissione rinfocolerebbe passioni di parte le quali invece mancheranno di motivo quando la pubblicazione dello Statuto, da farsi prima ch'esso venga sottoposto, alla definitiva approvazione della competente autorità, avrà dissipato malintesi ed equivoci

Pertanto il Comitato ha avocato a sè la compilazione dello Statuto, ed ha disposto per la preparazione del materiale affinchè il lavoro possa compiersi nelle prossime riunioni da tenersi tra pochi giorni.

Ministero Guerra

SCAMBIO DI PRIGIONIERI

Il 9 avrà luogo il settimo scambio di prigionieri invalidi.

In questo scambio l'Austria restituirà 250 uomini di truppa e 80 ufficiali tra i quali saranno compresi alcuni ufficiali serbi.

Ministero Lavori Pubblici

PER IL PORTO DI VENEZIA

In seguito all'emanazione del Decreto-Legge relativo all'ampliamento del porto di Venezia sul margine della laguna e all'aggregazione di parte del territorio di Mestre a quello di Venezia, il Sindaco di Mestre, comm. Carlo Allegri, insieme al cav. Mario Volpe ass. del Comune stesso, si è recato a Roma per conferire con il Ministro dei LL. PP. e con quello dell'Interno circa il regolamento dei rapporti tra i due Comuni e circa le conseguenze amministrative derivanti dall'attuazione della grande opera.

In assenza del Min. Orlando, i rappresentanti del Comune di Mestre sono stati ricevuti dall'on. Bonicelli, il quale ha assicurato che tutte le questioni attinenti, alla sistemazione dei rapporti patrimoniali fra Venezia e Mestre, in conseguenza dell'applicazione del decreto legge, saranno esaminati dal Min. dell'Interno con diligenza scrupolosa e con grande spirito di equità e che il Ministero stesso non mancherà di appoggiare, per quanto è di sua competenza, tutte quelle iniziative che il Comune di Mestre crederà di dover prendere per risolvere i problemi creati dalla nuova sistemazione territoriale del comune.

A sua volta il Ministro Bonomi ha dato ampi affidamenti che, per quanto riguarda la competenza del suo Dicastero terrà nel massimo conto gli interessi di Mestre.

In concreto si è impegnato a dar corso con la massima sollecitudine alle pratiche per la bonifica dei terreni paludosi a levante di Mestre, già classificati in prima categoria e a quelle per il piano regolatore che il Comune sta per predisporre, allo scopo di far fronte organicamente al rapido ampliamento edilizio che sarà una conseguenza della costruzione del nuovo porto e del sorgere della zona industriale annessavi.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO DELLE SETE

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa in data 2 agosto corr. da Shanghai:

«Mercato sete con piccola corrente di affari, prezzi sostenuti (leggiera tendenza al rialzo). Greggie all'europea classiche Frs. 95. - Figurès Frs. 76,50 – Kunkee Frs. 71,25 - Gold Kilin Frs. 55,25 – Cambio Francia a 4 mesi vista franchi 5,54.»

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa in data 1 agosto da New York:

«Mercato sete in continuo aumento, domanda attiva, prospettive favorevoli. Quotansi giapponese dollari 7,05, Kansai 7,37 ½ – Doublé 7,85 – Cinesi 7,40 – Canton 4,40 – Cambio 7,25.»

Informazioni estere

MARINA RUSSA

(S) **Pietrogrado, 2.** — Il capitano di vascello Nemitz, nominato contrammiraglio, è stato designato per il comando della flotta del Mar Nero, al posto dell'ammiraglio Koltchako.

REQUISIZIONE DI NAVI NEGLI STATI UNITI.

(S) **New York, 3.** — Si ha da Washington: Il Consiglio della navigazione pubblicherà prossimamente il progetto di requisizione di tutte le navi mercantili di alto mare in esecuzione della recente legge del Congresso che autorizza tale misura, la quale costituisce un atto preliminare per l'applicazione dell'accordo conchiuso fra Inghilterra e Stati Uniti per la sorveglianza del traffico marittimo ed il controllo dei prezzi dei noli mediante una azione combinata dei due stati.

Scopo della misura è di ottenere un maggiore numero di navi per il traffico transatlantico. Numerose navi di cabotaggio americane occupate ora nel Pacifico e nel traffico sud-americano saranno inviate nell'Atlantico; navi giapponesi e neutre ne prenderanno il posto nel Pacifico.

LE CONFERENZE DI LONDRA

(S) **Londra, 4.** — Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, on. Sonnino, ritarda la sua partenza da Londra per attendere l'arrivo del Presidente del Consiglio Ribot e dei Ministri francesi che parteciperanno alla conferenza interalleata.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 3.** — Il generale Gourkò è stato arrestato

(S) **Helsingfors, 3.** — Il Senato presieduto dal Governatore generale, ha deciso con una maggioranza di sette voti contro sei socialisti di pubblicare il manifesto del Governo provvisorio relativo allo scioglimento della dieta e alle nuove elezioni. Tale decisione è stata subito comunicata alla Dieta, la cui seduta è stata tolta alle ore due. Il Presidente, senza dar lettura del manifesto, ha dichiarato che i lavori della Dieta erano sospesi fino al nuovo ordine. I deputati hanno lasciato immediatamente l'aula.

◆ (S) **Pietrogrado, 3.** – ore 12,25, (ritardato) — Il Presidente del Consiglio Kerenski ha consegnato al Vice Presidente del Consiglio Nekrassow la seguente lettera:

«Data l'impossibilità, malgrado tutte le misure che ho prese di ricostituire il Governo provvisorio, in modo che risponda alle necessità del momento storico eccezionale che il paese attraversa non posso più assicurare la responsabilità dinanzi allo Stato. Prego il Governo provvisorio di esonerarmi da tutte le mie funzioni.»

Kerenski è partito da Pietrogrado.

Il Governo provvisorio ha deciso di non accettare le dimissioni di Kerenski e di convocare stasera stessa per una discussione i rappresentanti dei partiti politici importanti, nonchè i membri del Comitato provvisorio della Duma e del Consiglio dei delegati operai e soldati e di quello dei contadini.

◆ (S) **Pietrogrado, 4.** — (ore 2,35 mattino) Ieri sera alle dieci e trenta cominciò la storica conferenza convocata dal Governo provvisorio.

Il Vice presidente del Consiglio Nekrassow spiegò all'Assemblea le ragioni della convocazione ed invitò i rappresentanti dei partiti a pronunciarsi.

Il Ministro degli Esteri Terestchenko e il Ministro dell'Interno Tseretelli presero la parola, rilevando la necessità di una stretta unione fra tutti i partiti per trarre il paese dalla terribile crisi in cui si trova.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires, 4.** Il ritardo che la Germania pone a rispondere alla Nota di questo Governo circa il siluramento dei vapori argentini provoca un generale malcontento di cui si rendono interpreti molti giornali. Inoltre la Germania sembra profitti della pazienza del Governo argentino per tentare, senza però alcun successo di far nascere difficoltà fra l'Argentina e il Brasile.

◆ **Rio Janeiro, 3.** E' stato presentato alla Camera il progetto per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole degli Stati del Brasile dove predominano elementi italiani.

◆ **Montevideo, 3.** In seguito alla violenta propaganda germanofila condotta a Salto con la partecipazione di quel Consolato germanico il Ministro degli Esteri ha informato il Ministro di Germania che sarà costretto a ritirare l'*exequatur* al Console germanico di Salto se questi continuerà ad appoggiare la campagna ostile all'Intesa.

◆ **Messico, 3.** L'Ambasciatore degli Stati Uniti appoggiato dai Ministri delle Potenze alleate, chiede al Presidente della Repubblica di ridurre le imposte sul petrolio che sono considerate quasi proibitive. Il fatto ha carattere di perfetta cordialità mirando a dimostrare che la gravosità delle imposte nuoce soprattutto agli interessi messicani.

◆ **Rio Janeiro, 4.** Nel territorio di confine fra gli Stati di Paranà e S. Caterina, il cui possesso era stato regolato recentemente da un accordo fra i due Stati sono scoppiati dei moti che, secondo le prime notizie, avrebbero dato luogo a scontri fra i dissidenti e le truppe. Il Governo federale ha preso energiche misure per ristabilire l'ordine.

◆ **Lima, 4.** Il movimento operaio non accenna a comporsi. I cocchieri e i cotonieri che chiedono l'aumento delle paghe hanno proclamato lo sciopero. I ferrovieri e i minatori minacciano di far causa comune con essi.

FRANCIA

(S) **Parigi, 3** — Il gruppo socialista unificato alla Camera ha esaminato la situazione risultante dalla seduta della Camera di ieri ed ha approvato con 59 voti contro 9 un ordine del giorno che ammette al Ministro degli Armamenti Thomas di continuare la sua partecipazione al Governo

GRECIA

(S) **Atene, 4.** — Il seguito ad una agitazione manifestatasi fra i partigiani del vecchio regime, è stato proclamato lo stadio d'assedio nei dipartimenti dell'Attica e della Beozia. Il provvedimento sarà sottoposto alla sessione legislativa entro cinque giorni.

◆ **Zurigo, 4.** La *N. Gaz. di Zurigo* ha da Atene: Un decreto reale stabilisce tre giornate (lunedì, martedì, e mercoledì) senza carne.

SVIZZERA

◆ **Zurigo, 4.** Il Consiglio comunale di Zurigo ha chiesto 54.000 chili di lardo dall'America.

Si ha da Berna che il Consiglio federale avrebbe ha deciso la requisizione dell'intero raccolto del

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Carabinieri Reali.

Barattini U., capitano, leg. Roma, Coll. a dispos. Min. marina (compagnia Spezia).

Soffientini A. cap. a disposiz. Min. marina. Cessa di essere a disposizione come sopra e collocato a disposizione legione Genova.

Tomassi cav. A., ten. colonn. legione Bologna. Trasf. div. Verona, leg. Verona.

Giungi cav. A. id. id. id. Verona, id. a disposizione leg. Verona.

Beato cav. A. magg. id. Allievi, id. id. id. Roma.

Malchiodi Albedi cav. D. id. id. Verona id. id. id. Allievi.

Pettoletti cav. N. id. scuola allievi ufficiali carabinieri reali id. id. Roma.

Fanteria.

Talascano cav. Giov. Batt. ten. colonn. 89 fant. Collocato a riposo per infermità ed inscritto nei ruoli di riserva.

Incarico di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero:

Ten. colonn. che assumerà le funzioni del grado superiore:

Pousini cav. A. dep. fant. Udine, incaricato comando reggimento dep. fant. Udine.

Pousini cav. A. ten. colonn. in aspettativa, richiamato in servizio, dep. fant. Udine, dal 15 marzo 1917.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta al fuori quadro, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata:

Scavone cav. B. ten. colonn. dep. 28 fant. dal 13 luglio 1917.

Marini cav. E. id. id. id. 19 id. dal 29 giugno 1917.

Maleili A. capitano id. 61 id. dal 4 luglio 1917.

Majoli O. id. id. 2 granat. dal 5 id.

Pinzi F. id. id. 11 bersagl. dal 26 gennaio 1917.

Spagnolini L. id. id. 62 fant. dal 2 luglio 1917.

Siciliani Scala O. sottoten. id. 11 id.

Il seguente ufficiale in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio è chiamato in servizio e collocato fuori quadro per la durata indicata:

Ingami cav. F. ten. colonn. in aspettativa a Brescia, dest. dep. 77 fant. e comandato divisione terr. mil. di Brescia. dal 1 luglio 1917. — sette mesi.

Massibio cav. E., magg. ha l'aspettativa prorogata di sei mesi, dal 25 maggio 1917. Richiamato in servizio deposito 60° fant. e comandato comando mobilitato, e collocato fuori quadro per cinque mesi.

Grassalli cav. E., ha l'espettativa prorogata di quattro mesi, dal 21 giugno 1917. Id. in servizio dep. 48° fant. dal 26 luglio 1917, e collocato fuori quadro per tre mesi.

Vianelli cav. A., ha l'aspettativa prorogata di quattro mesi, dal 25 giugno 1917. Id. in servizio dep. 12° bers. (comandato in zona di guerra) dal 16 luglio 1917, collocato fuori quadro per tre mesi.

Rimonta cav. M., id. 17° fant., collocato in aspettativa per quattro mesi, dal 20 giugno 1917.

Sani cav. L., id., dep. 68° fant., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, per un anno

Caramanna cav. V., ha l'aspettativa prorogata di sei mesi, dal 24 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità per la durata indicata:

Viti cav. C. magg. dep. 39 fant. f. q. in aggiunta al fuori quadro dal 10 giugno 1917 - 4 mesi.

De Gennaro Musti cav. B. id. id. fant. Palermo P. dal 16 id. 4 mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità e richiamati in servizio e collocati fuori quadro per la durata per ognuno indicata:

Vianello cav. V. magg. 75 fant. dest. dep. 14 fant. dal 13 giugno 1917 - 4 mesi.

Giolitti cav. E. id. 34 id. f. q. id. id. 34 id. (comandato ad un comando mobilitato) - dal 12 maggio 1917 - 3 mesi.

Nacci A. magg. dep. fant. Bologna dest. dep. 35 fant. dal 18 giugno 1917 - 4 mesi.

Cavalleria.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli continuando nella stessa posizione:

Calabrini di San Martino cav. P., regg. cavalleg. Treviso — Giusti cav. L., id. id. Guide. — Stasi cav. A., id. id. di Alessandria. — Vista cav. A., regg. Savoia cavalleria. Asinari di Bernezzo cav. E., id. lancieri di Novara.

Florio C., primo capitano regg. lancieri Firenze, promosso magg. destinato regg. indicato.

D'Ornieu de la Batie cav. A., magg. ha l'aspettativa prorogata per quattro mesi dal 17 giugno 1917.

Villa cav. C., ten. colonn. regg. lancieri Mantova. Trasf. regg. Nizza cavalleria. — De Greeti cav. C., id. id. id. cavalleggeri Monferrato. Id. id. cavalleg. Foggia. — Ulrich cav. E., id. id. id. di Catania. Id. id. id. di Padova. — Bulgarini conte e patrizio Senese cav. A., id. id. id. lancieri di Milano. Id. id. lancieri di Aosta.

Artiglieria.

Riccardi cav. B., colonn. a disposiz., collocato in congedo provv. dal 16 agosto 1917.

I seguenti ufficiali di stato maggiore sono promossi al grado superiore con le anzianità e con decorrenza per gli assegni anticoindicate con la destinazione per ciascuno a fianco segnata continuando nell'attuale servizio:

Tenente col. promosso colonnello:

Serra dei conti Serra cav. nobile don M., stato magg collocato a disposizione.

Maggiore promosso tenente colonnello.

Bisco conte di Costa Fabbrica (o Costa Bissarra) cav. G., 23° statol. camp. (comandato dep. scuola bombardieri).

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Tedeschi cav. G., regg. artigl. campagna Roma (13). Continua come contro. — Cecchi cav. E., 2° artigl. fort. (costa e comandato accademia militare. Id. id. — Almaglà cav. G., 10° id. fort. (assedio). Id. id. — Cordano cav. A., 27 id. camp. Id. id. — Forte cav. G., 8 id. fortezza. Id. id. e comandato direzione artiglieria Venezia. — Provenzale cav. F., 1° id. pes. camp. Id. — Leoncavallo cav. A., 12° id. camp. Id. — Malvaro cav. M., 8., 10° id. fort. (assedio). Id. — Maffei cav. A., 3° id. fort. (costa e fortezza). Id. — Borgia nobile cav. A., 4° id. camp. Id. id. — Romanelli cav. G., 10° id. fort. (assedio). Id. id. — De Rosa cav. F., 10° id. camp. Id. id. — Fabbri cav. G., 30 id. id. Id. id. — Parrocchetti nobile cav. F., regg. artigl. cavallo. Id. id. — Zanchi cav. G., 5° artig. fort. (costa e fortezza). Id. id. — Narducci cav. L., 6° id. id. Id. id. — Mascarucci cav. G., 2° id. pesante campale (comandato officina costruzioni artigl. Torino). Id. id. — Alberti cav. A., 30° artigl. camp. Id. id. — Notarbartolo cav. E., 30° id. id., Id. id. — Capecelo cav. L., 6° id. fort. Id. id. — Evangelista cav. V., 1° id. camp. Id. id.

Signoretti cav. B., 29° id. id., id. id. — Palmeni M., R. T. ispett. costruzioni artiglieria, id. id. — Fantilli cav. U., 13° artigl. camp., id. id. — Ballario cav. L., 10° id. fort. (assedio), id. id. — Comera cav. G. B., R. T. direz. esperienze artiglieria, id. id. Balbo di Vinadio cav. G., 11° artigl. camp., id. id. Marangio cav. V., 2° id. mont., id. id. — Pasquali cav. P., 1° id. fort. (costa), id. id. — Malavasi cav. E. 10° id. id. (assedio), id. id. — Bianchetti cav. F., 4° id. id. (costa), id. id. — Bonsai conte cav. M., 13° id. camp., id. id. — Capasso cav. A., 36° id. id., id. id. — Sioppa cav. F., 5° id. fort., id. id. — Piattelli cav. M., ispettorato gen. artigl. (comandato Ministero armi e munizioni), id. id. — Siccoli cav. B., 5° artigl fort., id. id. — Filippi di Baldissero cav. V., 2° id. id. (costa), id. id. — Ferrero cav. C., 23° id. camp., id. id. — De Ciocio cav. E., 22° id. id., id. id. — Pallicci cav. V., 1° pes. camp., id. id. — Lualdi cav. G., arsenale costruzioni artigl. Torino (aggregato servizio tecnico), id. id. — Burel cav. R., a disposizione Min. colonie, id. id. — Fornara cav. U. 4° artigl. camp., id. id.

Capitani promossi maggiori:

Olivieri del Castillo F. d'Assisi, 7° artigl. fort. — Borsi A., 36° id. camp. — Bonini S., regg. artigl. camp. Pavia (9) — Bemporad A., 5° artigl. fort. (costa e fort.) (comandato direz. artigl. Venezia) — Ciresa R., 1° id. pes. camp. — Lovadina M., 30° id. camp. — Matricardi cav. G., 33° id. id. — Pugliese C., 23° id. id. — Borriello R., 5° id. id. — Pizzolato G., regg. artigl. camp. Foligno — De Castro C., 28° artigl. camp. — Vico Giulio, 17° id. id. — Milocco G. 13° id. id. — Artale cav. V., 3° id. fort. (costa e fort. — Ravera F., 2° id. mont. — Simonetti A., 5° id. fort. (costa e fort.) — Rizzardi nobile conte R., 20° id. camp. — Campagnoli F., 8° id. fort.

Santamarina A. 8° id. id. (costa e fortezza) — Pagano E. 4° id. id. (costa) — Paolucci L. 26° id. campagna — De Rosa F. 13° id. id. — Gagliardi C. 31 id. id. — Approsio L. 10° id. fortezza (assedio) — Pasquetti U. 1° id. pesante campale — Ferrari L. id. id. id. — Collino E. 16° id. campagna — Rodriguez A. 4° id. fortezza (costa) — Roberto A. 4° id. id. (id.) — Viale M. 3° id. id. (costa e fortezza) — Calabrese E. 33° id. campagna

Palazzini A. stato maggiore — Pietracaprina P. id. id. coll. fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917 n. 478 e comandanti comando corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore.

Bergonzi A. 3° artigl. mont. — Mariotti A. 31° id. camp. — Liceri F. 26° id. id. (comandato scuola militare) — Fier G. regg. artiglieria campagna Bologna — (3) (Comandato ispettorato costruzioni artiglieria per mansioni tecniche) — Cantatore ". 2° artiglieria montagna — Bagoni A. 10° id. fortezza (assedio) — Incopetti G. 35° id. campagna.

Castagna G. stato magg. collocato fuori quadro comandato corpo stato maggiore in servizio di Stato Maggiore.

Nani C. 26° artiglieria campagna.

Genio

Bertè E. magg. 4 genio Collocato congedo provv. dal 16 agosto 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli

Sabatini cav. O., 6 genio, collocato a disposizione

Clausetti cav. E. ten. colonn. direz. autonoma genio Taranto (marina) comandato Min. marina. Promosso colonn. a disposizione del Min. della marina.

I seguenti ufficiali di St. Magg. e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Piastino cav. E. destinato direz. genio Milano.

Triggiani cav. E. id. id. id. e dest. uff. fortificazioni Taranto.

Ferrini cav. R. 4 genio.

Bardeloni cav. C. 3 id.

Cropas cav. E. destinato 1 genio.

Volpe cav. T. 5 genio

Recchia cav. G. direz. genio Torino, comand. dir. tecnica aviazione.

De Cristofaro cav. F. C. A. M. direttore stabilimento costruzioni aeronautiche (incaricato).

Tomaselli cav. E. 6 genio.

Zavattaro cav. F. dest. direz. genio Firenze.

Parrini cav. P. direz. autonoma genio Taranto (mar.

Girardi cav. G. dest. uff. fortificazioni Udine.

Mondo cav. G. dest. offic. costruzioni genio Pavia.

Grilli nob. di Cortona cav. O. id. id. id. e destinato direz. genio Verona.

Capitani promossi maggiori:

Calloni cav. A., C. A. M. direzione tecnica aviazione militare. — Forgiaro A., 1° genio. — Ricci Tito, 3 id. — Palosio G., B. 8° id. (comandato scuola applicazione artiglieria e genio). — Sabatini cav. G., direzione genio Roma (id. Ministero guerra). — Lastrico E., id. id. Verona. — Zannocoli G., f. q. (deposito 2° genio). — Avorio I., C. A. M., stabilimento costruzioni aeronautiche. — Molinario R., 5° genio. — Vox D., 1° id. — Pession U., C° id. — De Franchis C., dir. genio Ancona. — Bettica A., stato maggiore. Coll. fuori quadro e comandato comando corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore. — Russoli G., 3° genio. — Ricchiardi G., 5° id. — Galeffi E., 8° id. — Torre cav. F. C., 1° id. (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea). — De Francesco G., ufficio fortificazioni Belluno. — Griglia E., direzione genio Roma (comandato Ministero guerra).

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Chivasso. — Frumento nostrano 1ª qual. L. 36.50 - 2ª 36 - meliga nostrale 1ª qual. 29 - 2ª 23.50 - pignoletto 1ª q. 29.50 - 2ª 29 - segale 1ª q. 33 - 2ª 31 - avena 1ª q. 33 - 2ª 32 - riso ostiglia 46.90 - id. bianco 1ª qual. 43 - a 45.50 - miglio 38 a 41 - fagioli bianchi 100 a 115 - colorati 90 a 110 - patate 49.50 a 52.50 al quint.

Mondovì. — Frumento tenero e semiduro L. 37.65 - meliga 29.70 - patate nuove 35 a 45 - vecchie 35 a 40 al quint.

Udine. — Frumento L. 37.65 - frumentone giallo 29.70 - avena 29.80 - segala 30.70 - orzo 30.70 al quint. Prezzi massimi governativi.

Fagioli (sgranati secchi) di pianura da L. 100 a 110 - id. sgranati secchi alpigiani 150 a 150 - patate 30 a 45 al q. int.

Riso comune sbramato L. 46 - id. comune mercantile 48 - id. camolino 51 - id. brillato 52 - fino sbramato 49 - fino mercantile 53 - id. camolino 54 - id. brillato 55 al quint.

Farine.

Bergamo. — Farina al 90 % L. 44 - crusca 25 - tritello 35 al q.le.

Prodotti del mais: farinoso 31 a 32 - crusca 31 a 33 al quint.

Montepulciano. — Farina di frumento tipo unico L. 43.— al quint.

Novi Ligure. — Farina di frumento tipo unico L. 50 - di frumentone 40 al quint.

Siena. — Farina di frumento tipo unico L. 49.80 al quint.

Reggio Emilia. — Farina di frumento al 90 % L. 45 - integrale 40 - di frumentone 36 al quint.

Crusca L. 25 al quint. (oltre cent. 30 al quint. per noleggio; tela e impacco).

Udine. — Farina di frumento tipo unico L. 45 - di frumentone 34 - crusca di frumento 20 al quint.

Vini.

Bologna. — Vino calmo.

Nostrano nero e bianco qualità fino L. 65 a 86 - comune da pasto 1ª qualità 60 a 70 all'ettol.

Cuneo. — Vino comune da pasto di lire 80 a 90 - superiore 100 a 110 all'ettol.

Padova. — Vino nero qualità friulano L. 80 a 85 - id. corbinello 70 a 75 - id. pataresco 65 a 70 all'ettol.

Alba. — Vino nebiolo L. 120 - barbera 84 - dolcetto 75 all'ettolitro.

Carrù. — Vino dolcetto L. 80 a 100 all'ettol.

Pisa. — Vino del piano 1ª qual. L. 55 a 75 - di collina 1ª qual. L. 75 a 90 al quint. in partita fuori dazio.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Lugo — Burro emiliano L. 650 - formaggio lodigiano 420 - parmigiano 500 - lardo 470 - pancetta 470 - strutto 470 al q.le.

Modena — Burro di pura panna L. 640 al q.le.

Lardo nuovo 425 - pancetta 425 - salame crudo 680 a 700 - coppa e bondiola 700 a 750 - mortadella 600 a 650 - prosciutto salato vecchio 720 a 600 - n. 600 a 650 - strutto di maiale 425 al q.le.

Belluno — Burro di Casello L. 5.60 comune 5.20 al kg.

Bergamo — Burro di montagna (Clusone) di 1ª qual. L. 5.95 al kg., prezzo di calmiere.

A prezzo di requisizione: formaggio reggiano produzione 1914 L. 410 - id. 1915 L. 380 - id. 1916 L. 350 - uso reggiano 1915 L. 350 - id. 1916 L. 310 - grujère sbrinz 1917 L. 350 - gorgonzola maturo L. 320 al q.le.

A prezzo di calmiere: formaggio reggiano stravec. 1914 L. 455 - vecchio 1915 L. 420 - id. della stagione 1915 L. 390 - Branzi 1915 L. 380 - id. 1916 L. 350 al q.le.

Genova — Sego e grassi - Prezzi schiavo di dazio:

Acido grasso di sego nazionale L. 312 - id. estero 257 al q.le.

Sego Plata saladero tuo L. 287 a 300 - Australia 43½ mixed good 272 a 290 - 49° montone 285 a 295 al q.le.

Olii e semi oleosi

Firenze — Olio d'oliva: 1ª qualità da L. 330 a 345 - 2ª 300 a 320 - 3ª 275 a 295 - da ardere 240 a 260 al q.le fuori dazio.

Lugo — Olio d'oliva extrafino L. 370 - di semi di cotone 340 al q.le.

Seme di canapa L. 500 a 600 al q.le.

Messina — Olio d'oliva giallo fino L. 290 - mangiabile 270 - corrente 250 al q.le.

Pontedera — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 300 al q.le. in partita fuori dazio.

Tarragona — Olio d'olive qualità corrente pesetas 20 a 21 - qualità Campo 23 a 24 - Aragon e Borjas a 25 a 26 i 15 kg.

Olio de grignons pesetas 104 a 106 i 100 chili.

Buenos Aires — Semi di lino: luglio fr. 60.24 - agosto 60.24 i 100 chili.

Rosario — Semi di lino: luglio fr. 59.34 - agosto 60.24 i 100 chili.

Foraggi e semi di foraggi.

Chieri — Fieno maggengo L. 22 a 23 - paglia 9 a 11 al q.le.

Ferrara — Fieno maggengo (pressato) L. 17.40 a 18 - misto 17 a 17.50 - erba medica press. 15.50 a 16.50 - paglia naturale 6.25 a 6.50 - pressata 8.25 a 8.55 al q.le.

Mantova — Fieno maggengo 1ª qual. L. 24 a 25 - agostano 1ª qual. 20 a 24 - di erba medica 1ª qual. 10 a 21 - paglia di frumento 10 a 11 al q.le.

Pisa — Fieno 1ª qual. nuovo sciolto L. 12 a 16 al q.le.

Roma — Fieno 1° e 2° taglio di prato stabile pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato L. 19 - id. pressato in balle con apparecchio azionato dall'uomo 18.75 - id. non pressato 17 - id. di prato artificiale (erba medica, trifoglio pratense, lupinella) pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato 16 - id. pressato in balle con apparecchio azionato dall'uomo 15.25 - id. non pressato 14 - paglia di frumento pressata in balle 9 - id. non pressata 7 al q.le.

Fieno del nuovo raccolto: Fieno di primo taglio di prato stabile o naturale, ossia polifita: pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato L. 17 - id. pressato in balle con apparecchio azionato dall'uomo 16.50 - id. non pressato 14; id. di prato artificiale di qualunque taglio e composto di trifoglio pratense o di erba medica o di lupinella o di sulla: pressato in balle con apparecchio azionato da motore inanimato 14 - id. pressato in balle con apparecchio azionato dall'uomo 13.50 - id. non pressato 11 al q.le.

Bestiame

Borgomanero — Giovenche e vacche grasse 570 a 845 - fattrici 400 a 870 - maiali 70 a 320 - pecore 30 a 100 capre 45 a 110 per capo.

Bra — Vitelli da macello L. 180 a 210 - id. della coscia 250 a 280 al q.le.

Carmagnola — Buoi e manzi da lavoro L. 165 a 220 - vitelli 170 a 260 al q.le - maiali lattonzoli da L. 30 a 60 per capo.

Forlì — Buoi (a peso morto) L. 400 a 430 - vacche id. 390 a 420 - vitelli (a peso vivo) 350 a 370 al quintale.

Fossano — Buoi da lavoro 180 a 190 - al q.le - vitelli grassi da macello 172.50 a 230 - da allevamento 180 a 190 - vacche da reddito 750 a 950 - per capo - maiali lattonzoli 210 a 220 - id. d'allevamento 270 a 290 alla coppia.

Torino — Dal 27 al 29 luglio furono esposti in totale 1275 capi e andarono venduti ai seguenti prezzi per miriagramma:

Sanati da L. 20 a 24 - vitelli 1ª qual 21 a 25 - id. 2ª 18 a 21 - manze e torelli 17.50 a 19.50 - tori 18.50 a 24 - suini 38 a 4 .

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 5 Agosto — S. Madonna della Neve

Leva il sole alle 5.8 m. — Tramonta alle 7.23

Leva la luna alle 8.28 s. — Tramonta alle 7.51 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 3|4.

Monoverbo

O R O

Spiegazione del giuoco precedente:

Cava - *sia* - callo - caval - cavo — CAVALLO

Stato Civile

MATRIMONI del 30 luglio.

Campani Italo elettricista con Ponzini Palma.
Campelli Pietro facchino con Canda Teresa.
Magi Emilio giardiniere con Tanquilli Maddalena.
Contaggi Antonio stagnaio con Farina Emilia.
Ottavi Leonardo carrozziere con Degni Felice.
Mastridia Giovanni appuntato finanza con Caprai Maria.
Gianice da Giuseppe minatore con Bambini Petra Enrica.
Brugiotti Luigi impiegato con Candeloro Ippolita.
Urilli Augusto pittore con Cicolini Rita.
Cittroni Angelo vinaro con Caprio Caterina.
Compagno Pio fuochista con Pardo Filomena.
Riccio Isidoro impiegato con Cerroni Adelaide.
Marinoni Nicola meccanico con Marconi Maria.
Pesciarelli Angelo padrone di carretti con Bomba Antonietta.
Mannoni Salvatore contadino con Camilio Ida.
Mancini Pietro manovale con Rossi Antonia.
Giraldi Domenico ebanista con Di Gianantonio Maria.
Moiraci Domenico facchino con Lattanzi Anna.

MATRIMONI del 30 luglio.

Villa Ferdinando impieg. E. con Ambord Maria.
Felici Romolo lattaio con Masi Elvira.
Pampetti Anacleto giardiniere con Crimanti Carlotta.
Turna Federico negoziante con Mingoli Ada.
Vannutelli Guido impiegato con Alimonti Maria Pasqua.
Alfieri Umberto verniciatore con Foglio Agnese.
Ceili Francesco commerciante con Costanzi Costantina.
Rechi Alessandro commerc. con Savaglio Maria.
Lippolis Teobaldo vetturino con Conti Enrica.

Nati e morti denunciati il 31 luglio 1917

Nati 38.

Morti 34 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

De Luca Francesco fu Giovanni 51 Jerzu domestico con.
Mascelino Emilio fu Isidoro 64 Torino sarto mediore nel.
Massari Ernesto fu Luigi 76 Roma ved.
Lilli Quintilia fu Giovanni 29 Cappadocia religiosa nub.
Giannantonio Amelia fu Francesco 47 Civitavecchia con.
Strina Pompeo fu Fortunato 38 S. Ginesio bracc. cel.
Lucarelli Domenico fu Antonio 60 Marino contad. con.
Pietroforti Vittoria fu Luigi 26 Rieti con.
Bombieri Geltrude fu Angelo 72 Bologna ved.
Camponeschi Maria fu Serafino 59 Montecompatri ved.
Cesareto Teresa fu Giovanni 65 Genova sarta ved.
Salvatini Ascenzo di Domenico 28 Roma muratore con.
Carbone Emilia fu Angelo 68 Livorno nub.
Baldo Secondina fu Tommaso 73 Colmeo ved.
Pulise Attilio fu Achille 68 Roma impieg. con.
Raschielli Augusto fu Cesare 62 Roma negoz. cel.
Talimoni Giuseppe fu Francesco 63 Orte bracc. cel.
Montanucci Vincenzo fu Pietro 60 Ascoli Piceno cocchiere ved.
D'Alessandri Giuseppe fu Antonio 66 Roma calzolaio con.
Korrvara Maria di Carlo 58 Iglau cameriera
Prosperi Cesare fu Luigi 11 Artesia calzolaio cel.

Nati e morti denunciati il 1 agosto 1917

Nati 47.

Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Calcaprina Mario fu Francesco 35 Savona meccanico ved.
Cinus Giuseppe di Francesco 19 cel.
Arcangeli Renzo fu Angelo 63 Roma rag. con.
Pandieri Ester fu Santoro 70 Roma ved.
Calabretta Angelina fu Francesco 23 Buenos Ayres nub.
Di Giammatteo Francesco fu Gio. Loreto 47 Loco nei Marsi con.
Canali Maria Angela di Giuseppe 48 Cascia con.
Germani Zeffirino fu G. Batt. 63 Rieti guardiano ved.
Magini Luigi fu Vincenzo 66 Montone portiere con.
Mora Gio. Batt. fu Gio. Batt. 70 Ferentino mendicante con.
Fiumi Veronica fu Antonio 56 Poggio Mirteto ved.
Frill Angelina fu Giuseppe 62 Paliano ved.
Regini Gabriele fu Francesco Vincenzo 71 Roma possid. ved.
Bonnefon de la Chapelle Colomba di Ferdinando 84 Roma istit. nob.
Patrizi Maria fu Lorenzo 77 Acquapendente ved.
Gaglia Giovanni fu Michele 39 Alpreda pens. ved.
Jannoni Napoleone fu Alfonso 51 Frosinone avv. con.
Anselmi Teresa fu Odoardo 82 Roma con.

Borse e Mercati

Roma, 3 agosto 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1303 (art. 5) e al D. M. 28 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50% netto (1906)	81 26
Id. 3.50% netto (emissione 1902)	78 —
Id. 3.00% lordo	54 —
Prestito consolidato 5%	90 75

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquennali		scadenza	all'1 ottobre	1917	99 80
Id. id.	id.	id.	all'1 ottobre	1918	99 44
Id. id.	id.	id.	all'1 ottobre	1918	98 82
Id. id.	id.	id.	all'1 aprile	1919	98 12
Id. id.	id.	id.	all'1 ottobre	1919	97 50
Id. id.	id.	id.	all'1 ottobre	1920	96 82
Id. id.	triennali 5%	id.	all'1 aprile	1919	99.80
Id. id.	id.	id.	all'1 ottobre	191	99.44
Id. id.	quinqu. 5%	id.	all'1 aprile	1921	98.57
Id. id.	id.	id.	all'1 ottobre	1922	98.32

Prestito Nazionale 4½%	86 93
Id. id. 5% netto (emiss. gennaio 1916)	96 90
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria I)	— —
Id 3% id id	— —
Id 5% Prestito Blount 1866	— —
Id 3% SS FF Meridionali Adriatiche Sicule	297 00
Id 3% (Comuni) SS FF Romane	329 —
Id 5% Ferrovia del Tirreno	455 —
Id 5% id Maremmana	— —
Id 5% id Vittorio Emanuele	— —
Id 3½ id Lucca Pistoia	— —
Id 3% Ferrovie Livornesi A B	337 —
Id 3% id id C D D	338 —
Id 5% Ferrovia Centrale Toscana	— —
Id 5% per i lav. di risanam. della città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig 3% Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	306 —
Id 5% Prestito unificato della città di Napoli	70 98
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4%	— —
Id speciali Credito Comunale e Provinciale 3 75% (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	411 80
Id. Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75%	—
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	444.94

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	463.74
Id. id. id. id. id. id. 4½%	— —
Id. id. id. id. id. id. 3½%	— —
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3.75%	— —
Id. id. id. id. id. id. 3½%	400 —
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75%	461 —
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	497 —
Id. id. id. id. id. 4%	459 —
Id. id. id. id. id. 3½%	430 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4%	485.75

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 6 agosto, a lire 141.19.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 agosto a tutto l'11 agosto per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 141.19.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 5 Agosto 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 agosto 1917 da valere per il giorno 6 agosto 1917.

Parigi	126.09 ½
Londra	34.58
Svizzera lire	161.25
New York	7.27
Buenos Ayres	3.12 ½
Oro	— —

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale a Decreto Ministeriale 1 sett. 1914,
(accertato il giorno 4 agosto 1917)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	125.90	126.50	125.96	126.55
Londra	34.53	34.67	34.54	34.68
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.25	7.28	7.26	7.29
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI LONDRA

	2	3
Prestito francese	80 1|2	80 1|2
Nuovi Consolidati	55 3|4	56 —
Rendita spagnuola esterna nuova	— —	95 1|2
Rendita Giapponese 4 %	74 3|4	74 1|2
Uruguay 3 ½ %	67 1|2	67 1|2
Marconi	3 7|16	3 1|8
Argento in verghe	40 5|8	— —
Rame contanti	125 —	— —

(S) **Londra**, 3. — Argento fine 41, Rame contanti 125. Chèque su Italia 34.43 ½.

(S) **Amsterdam**, 3. — Cambio su Berlino gulden, 33.75 — 33.75.

(S) **Madrid**, 3. — Cambio su Parigi 76.30 — 76.30

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.50	12.30	16.45	18.30	[illegible]
Pisa-Torino	8.45	9.55	14.45	20.55	[illegible]	[illegible]
Foligno-Ancona	5.25	12.50	[illegible]	0.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	[illegible]
Castell.re Adr.	7.15	12 —	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	13.30	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5	13.5	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.20	9.30	—	19	—	—
Fiumicino (id.)	8.13	9.16	—	[illegible]	—	—

[illegible]

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	[illegible]	8.20	12.20	13.5	[illegible]	[illegible]
Torino-Pisa	[illegible]	8.40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.35	[illegible]
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18	19.55	[illegible]
Castell.re Adr.	7.55	—	—	—	—	[illegible]
Frascati	8 —	—	—	24.50	—	[illegible]
Terracina	9 —	—	—	—	—	[illegible]
Albano	9.25	—	—	—	—	[illegible]
Nettuno-Anzio	9.25	—	—	—	—	[illegible]
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.16	—	[illegible]
Fiumicino (id.)	[illegible]	14	—	20.52	—	[illegible]

(d) via Albano — [illegible] Civitavecchia [illegible]
(g) Tivoli

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più 0.25 cent. 5 ognuna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile; a casa; impianto eccettuata automobile stazione. Rivolgersi portiere — Via Principe Amedeo 47 — Roma. 1370

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case seria. Referenze di primo ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 12.

Da affittarsi

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Bombardi Rocco via Gioberti 20 int. 5 1253 4 W

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO — tranvia Civita Castellana affittasi primo mite piano mobiliato — Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13–17.

COMUNITA' RELIGIOSE — Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano — 700 m. — mezz'ora stazione Genazzano — Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13–17.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 2 ognuna

PROFESSORE SACERDOTE eseguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni. Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

DISTINTA PERSONA, posizione solida, ottima coltura, generale, occuperebbesi ore libere incarichi di fiducia aziende famiglie preferibilmente. Dimessio, Urbana 120, Roma.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA — a NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. — Genova

della SVIZZERA G. FOSSATI — Chiasso

nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. — New-York